IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 67 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDÌ 8 MARZO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Onoranze e propositi

La manifestazione di compianto e di fede che il popolo di Roma, interprete del sentimento di tutta la Nazione, ha fatto ieri alla salma dell'ammiraglio Augusto Aubry, non poteva assumere maggiore imponenza.

E a darvi la massima solennità ha contribuito la eccezionale presenza di S. M. il Re, il quale, con la sua personale partecipazione ai funerali dell'illustre comandante la flotta combattente, volle rendere la massima delle onoranze alla Marina, di cui è Capo supremo.

Delle virtù militari e delle squisite doti personali che adornavano il valoroso estinto, salito a così alto grado nell'armata dalla più modesta sfera sociale, rimarrà negli annali della nostra marina imperituro e splendido ricordo, mentre rimarrà titolo glorioso per la flotta italiana e per la famiglia di lui lo sbarco memorabile compiuto sulle coste della nuova terra restituita alla stirpe italica.

Di questo unanime tributo di compianto reso dalla patria alla memoria di uno dei più insigni suoi figli, il popolo italiano deve trarre il migliore augurio per la lotta che siamo combattendo, durante la quale non deve subire la benchè minima alterazione nella fermezza di spirito e di propositi che è arra sicura del primo momento in cui avranno accenti all'antica impresa, qualunque sacrificio essere l'esito dell'opera politica e diplomatica.

In questa lotta è ormai impegnato l'onore e quindi l'esistenza morale della Nazione italiana: onore ed esistenza, che rappresentano una lunga serie di sacrifizi coraggiosamente sopportati per portare questa nostra patria al livello delle altre maggiori Nazioni d'Europa.

Questo è il punto saliente che tutta intanta l'opera intrapresa sulle coste della Libia, opera che è qualunque costo dobbiamo portare a compimento.

Nella sua lunga, travagliata epopea per la sua redenzione, per la sua indipendenza e per la sua unità, l'Italia ha dato prova di sentimenti proposti e di una tenacia, che non si è mai rallentata mai neppure di fronte alle più fortunose vicende; anzi, dai momenti più foschi l'Italia ha tratto nuovo vigore per proseguire impavida nella marcia, che doveva condurla al compimento dei suoi destini.

Senza dubbio le imprese come quella che abbiamo affrontato per meglio corazzarsi, seguendo gli esempi di altre più potenti Nazioni, la integrità territoriale della patria, non sono senza spine; ma le difficoltà che incontriamo, anzichè deprimere, sia pure momentaneamente, lo spirito ed affievolire l'azione, debbono rafforzare e rinvigorire l'uno e l'altro ed essere sprone al compimento dell'impresa. *Finis coronat opus.*

Politica e Diplomazia

I dispacci col segno ■ sono della notte

■ (S) VIENNA, 7. Stasera l'Imperatore ha dato un pranzo di Corte, cui hanno assistito numerosi membri del corpo diplomatico, tra i quali l'Ambasciatore d'Italia Duca Avarna e l'addetto militare Albricci.

■ (S) LONDRA, 7. Si assicura che lo sciopero dei minatori del carbone arreca qualche perturbazione nelle disposizioni prese dal Re. Nessuna data vien fissata per tale cerimonia, che egli aveva in animo di compiere. Si attende che il periodo acuto dello sciopero sia passato per decidere alcune visite ufficiali a corti estere, e per le quali, senzala crisi sarebbe già fissata la data. Se la situazione migliora punto, questi ed altri progetti possono non essere compromessi seriamente, ma se l'attuale stato di cose perdura alcuni impegni saranno certamente rinviati ad una data ulteriore ed altri potranno forse essere annullati.

Pietroburgo, 7: Il *Monitore ufficiale* pubblica il rescritto attribuito a riparo del barone Westmann ministro di Finlandia a Monaco di Baviera e la nomina a successore del barone Korff-Schuncking finora a Roma.

Vienna, 7: Il gruppo parlamentare polacco ha votato a presidente in sostituzione del nuovo Ministro comune delle finanze Bilinski il deputato dott. Lev. Lev, è sindaco di Cracovia ed appartiene all'ala democratica del partito.

■ (S) **Vienna**, 7. — Il conte Berchtold, ministro degli esteri, ha ricevuto per la prima volta il corpo diplomatico.

■ (S) **Budapest**, 7. La Camera dei Deputati ha deciso di aprire una inchiesta contro il giornalista Palyi, che diresse, durante una seduta tumultuosa pene-trata alla per proteggere, secondo quanto egli dice, il Presidente Navay contro gli insulti dei deputati di opposizione.

La seduta odierna è passata calma ed è stata presto tolta a causa della situazione politica creata dalle dimissioni del Gabinetto.

■ (S) **Madrid**, 7. La Commissione tecnica franco-spagnuola per il Marocco si è riunita stamane per l'esame di alcuni punti, del quale essa è stata incaricata dalla Commissione internazionale. La Commissione però non ha potuto metterni d'accordo ed ha deciso di sottoporre tutti i punti in questione all'esame di una seduta plenaria che si riunirà domani.

L'esodo degli italiani da Beirut

(S) **Costantinopoli**, 7. A proposito dell'espulsione dei sudditi italiani, il Vali di Beirut telegrafa che cento italiani sono tranquillamente partiti il 3 corr., ed altri cinquanta il giorno successivo; gli altri partiranno fra qualche giorno.

Nel Messico

(S) **New York**, 7. — Un dispaccio da Chiahuahua annuncia che Emilio Vasquez Gomez è stato proclamato Presidente provvisorio del Messico.

Le dimissioni del Gabinetto ungherese

(S) **Vienna**, 7. — Il Presidente del Consiglio dei Ministri ungherese, Khuen Hedervary, ha consegnato all'Imperatore, nell'udienza avuta nel pomeriggio, le dimissioni del Gabinetto.

■ (S) **Budapest**, 7. Il Presidente del Consiglio sarà domani in grado di far conoscere le decisioni prese dal Sovrano circa le dimissioni del Ministero.

Personaggi politici verranno in questi giorni chiamati presso il Sovrano pel tramite del Presidente del Consiglio.

La situazione complicata che da varie settimane si era creata in Austria-Ungheria ha dunque portato alle dimissioni del Gabinetto Kuen-Hedervary, che pure conta alla Camera ungherese una maggioranza schiacciante. Occorre quindi precisare anzitutto i termini del conflitto.

Alla Camera ungherese si trovano dall'aprile 1911 in discussione i progetti militari che devono aumentare la forza bilanciata nell'esercito austro-ungarico. Contro questi progetti fanno ostruzionismo i partiti dell'Opposizione capitanati dall'ex ministro Kossuth e da l'ex-presidente della Camera Justh.

Per vincere tale ostruzionismo il Gabinetto Khuen aveva iniziato trattative col gruppo Kossuth ed era riuscito per mezzo dell'ex-ministro conte Appony a concludere un accordo sulla seguente base.

Il Governo prometteva di presentare la riforma elettorale non appena approvati i progetti militari. il Governo stesso introduceva alcuni emendamenti su questioni secondarie.

Infine il Governo dichiarava ogni qual volta a Camera non approvasse, o non approvasse in tempo, le spese per le operazioni di leva o il contingente stesso delle reclute, di non valersi mai della disposizione emanata nel 1888, secondo la quale si possono tenere sotto le armi a tempo indeterminato due classi della riserva e per la durata di un anno la classe, che sarebbe da congedarsi nel rispettivo autunno.

In seguito il gruppo Kossuth abbandonava l'ostruzionismo ed iniziava anzi a debellarlo, se il gruppo Justh lo avesse continuato.

Questo accordo fu accettato dal Gabinetto e pareva sicura anche l'approvazione da parte della Corona, quando improvvisamente il Ministro comune della guerra bar. Auffenberg ed il capo di S. M. dell'Esercito gen. Schemua dichiararono all'Imperatore di doversi opporre assolutamente dal punto di vista militare alla concessione, che si stava per fare al Parlamento ungherese. Ed anche il Gabinetto austriaco si schierava dalla parte dei generali coi quali si sa pure che simpatizza nella questione l'Arciduca Ereditario.

Così stando le cose il Gabinetto Khuen, non potendo ottenere il consenso della Corona per l'accordo concluso con Kossuth e non volendo recedere dall'accordo stesso ha preferito di rassegnare le dimissioni.

La gravità della crisi sta nel fatto, che essa è un vero conflitto tra l'Austria e l'Ungheria e che, nessun Gabinetto Ungherese, potrà agire diversamente.

Il che permette di supporre che la risoluzione del conte Khuen non sia definitiva e sia invece determinata da un concetto di tattica parlamentare.

Da Parigi

(*Nostro fonogramma della notte*)

PARIGI, 8, ore 1.05. — I giornali pubblicano senza commenti la Nota ufficiosa dell'Italia sul conflitto italo-turco e sulla libertà d'azione che il Gabinetto di Roma intende di esercitare in base alle sue precedenti dichiarazioni.

Approfittando di questo momento di sosta, il *Temps* rileva l'appunto mosso alla diplomazia francese in un giornale torinese di aver proposto che le Potenze, nel loro intervento collettivo debbano rivolgersi simultaneamente a Roma e a Costantinopoli.

Il *Temps* in sostanza sostiene che la Francia in omaggio alla linea che si è prefissa di scrupolosa neutralità non poteva agire diversamente, non esistendo impegni (?) per i quali essa dovrebbe sostenere l'Italia nell'impresa di Tripoli.

Le dichiarazioni esplicite fatte dal Presidente del Consiglio Poincaré all'Ambasciatore di Spagna a Parigi e la reazione dell'opinione pubblica in Francia contro l'attitudine di intransigenza da parte della Spagna, hanno prodotto una certa impressione a Madrid.

I negoziati accennano da ieri a mettersi sulla via di una conciliazione. Il Governo spagnuolo sta preparando una controproposta circa la delimitazione della zona nord, che verrà comunicata quanto prima all'Ambasciatore francese.

— Gli ultimi dispacci da Londra dicono che la situazione dello sciopero è stazionaria. La stampa si mostra tuttavia persuasa che una intesa sia prossima.

Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 7 — La *Gazzetta di Colonia* ha da Haifa, che il dir. Zaehringer ed il capo degli ingegneri Noetel, dirigenti i lavori della ferrovia di Hedza hanno dato le dimissioni stanchi degli intrighi diretti contro di loro a Costantinopoli.

Da Vienna

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

VIENNA, 7 — Si annuncia ora ufficialmente che l'Imperatore Guglielmo giungerà a Vienna accompagnato dalla Principessa Vittoria Luisa e dal Principe Augusto Guglielmo con la consorte Sabato 23 marzo nella mattinata e ripartirà la stessa sera per Venezia dove giungerà nella giornata di domenica 24.

Ivi avverrà l'incontro col Re d'Italia, indi gli Imperiali (giunta a Venezia anche l'Imperatrice direttamente da Berlino) ripartiranno per Corfù.

***

Vienna, 7, ore 18. — La proposta dell'Inghilterra desta nell'opinione pubblica sorpresa, giudicandosi che nella sua essenza tale proposta miri ad esercitare una pressione sull'Italia.

Generalmente non si dubitava affatto che l'Austria-Ungheria e la Germania non si associeranno alla proposta.

La *N. F. Presse* dice che la realizzazione dei criteri inglesi è impossibile perchè contrasta con la neutralità delle Potenze. La restrizione che l'Italia promise di non trasferire, cioè, l'azione militare sulle coste turche dell'Adriatico e dell'Jonio è diversa dallo scopo enunciato dal Gabinetto di Londra.

Quella restrizione è concepibile e naturale, perchè l'azione italiana nei detti due mari potrebbe produrre un incendio in prossimità della frontiera dell'impero austro-ungarico e minacciare la pace europea.

Ma le Potenze non possono pretendere di proibire all'Italia assolutamente qualunque estensione delle sue operazioni.

Il giornale crede che la proposta inglese tenda anche a scopi politici. L'Italia comincia infatti ad allargare e consolidare la sua posizione mediterranea, il che non piace a tutti. In Francia si teme l'incremento dell'Italia, che è considerata come una vicina incomoda nell'Africa settentrionale.

Inoltre nella Gran Bretagna erano abituati a riguardare l'Italia come la più attaccabile sul mare fra i grandi Stati europei e quindi la più dipendente dalla benevolenza inglese.

L'Italia mostra oggi di considerare la sua posizione in altro modo.

Parlamenti esteri

GERMANIA

(S) **Berlino**, 7 — La commissione pel regolamento del Reichstag ha deciso di modificare il paragrafo 33 nella seguente forma:

« Durante la discussione di una interpellanza si possono presentare mozioni proponenti che il Reichstag approvi o disapprovi l'attitudine del Cancelliere dell'Impero nell'argomento che forma oggetto dell'interpellanza. Le mozioni debbono avere l'adesione di almeno trenta deputati presenti. Non saranno ammesse altre proposte ».

PRUSSIA

■ (S) **Berlino**, 7. — *Camera dei Deputati Prussiana* — Si discute il bilancio del Ministero delle Finanze.

Gli oratori di tutti i partiti criticano i bassi corsi della rendita prussiana ed esaminano i mezzi che il Governo propone per ottenere il rialzo.

Fritsch (naz. liberale) dichiara che lo scarso successo dell'emissione di gennaio di 300 milioni, la quale non fu sorpassata che di 53 milioni dalla sottoscrizione, proviene da cause di indole generale.

Il mercato finanziario internazionale ebbe a soffrire per il fatto che l'orizzonte politico non fu sempre privo di nubi; a questo si aggiunga l'incertezza della situazione economica che è provocata dal grande sciopero dei minatori in Inghilterra e dal fatto che non è ancora esclusa la possibilità dello sciopero dei minatori in Germania. Noi consideriamo utile, prosegue l'oratore, che una certa quantità dei valori internazionali si trovi nelle mani del nostro popolo e dei nostri istituti di credito.

Gysling (rad.) osserva che per giudicare tale questione non si deve cimentare che nell'anno passato anche i corsi e ci consolidati inglesi subirono notevoli ribassi.

Lentze (Min. Finanze) dichiara che esistono soltanto due mezzi per mantenere i corsi della rendita dello Stato: innanzi tutto allargare la cerchia dei clienti sicuri, nello stesso tempo usare la maggior possibile moderatezza nell'emissione dei prestiti.

La Prussia ha una ricchezza molto maggiore dei suoi debiti.

GRAN BRETTAGNA

■ (S) **Londra**, 7 — *Camera dei Comuni* — Rispondendo all'interrogazione di un deputato, relativa ai diritti della Turchia sulle isole sterili del Mar Rosso, il Ministro degli Esteri Sir E. Grey dice che, per quanto egli sa, i diritti della Turchia su tali isole non sono mai stati posti in dubbio. Il Ministro ripete che il Governo turco ha naturalmente il diritto di spegnere i suoi fari nelle sue acque territoriali, se lo giudica necessario per garantire la sua sicurezza nazionale.

Alla interrogazione del medesimo deputato, se il Governo inglese vuole prendere in considerazione la opportunità di impossessarsi di tali isole, almeno provvisoriamente e di riaccendervi i fari, se la Turchia rifiuta di adempiere ai relativi obblighi internazionali, Sir E. Grey risponde che non può in alcun modo essere questione di simile azione senza mancare alla neutralità.

Il Pr. Ministro Asquith annunzia che il progetto di legge per l'*Home rule* irlandese sarà presentato prima di Pasqua. (*Vivi urrah sui banchi degli unionisti*).

Il Sottosegretario parlamentare per la Guerra, Colonnello Seely, rispondendo ad analoga interrogazione, dice: Trattiamo l'acquisto di 36 areoplani, dei quali una metà di fabbricazione inglese e l'altrametà francese, e ciò in conformità al parere della Commissione tecnica che si è ispirata in larga misura alle considerazioni relative alla efficacia ed alla sicurezza.

King interroga il Governo per sapere se tra le Potenze della Triplice esista un trattato od un impegno in virtù del quale l'Italia abbia mano libera o sia appoggiata dalle altre Potenze della Triplice nel suo tentativo di fare della Tripolitania una provincia italiana.

Il Ministro degli esteri Sir E. Grey risponde che non ha alcuna conoscenza di un trattato o di un impegno di tale natura.

FRANCIA

■ (S) **Parigi**, 7. *Camera dei Deputati*. Alberto Thomas socialista, pasta del lavoro degli operai minatori. Egli ricorda l'agitazione universale delle corporazioni dei minatori, che è stata annunciata con lo sciopero dei minatori d'Inghilterra, del Belgio e degli Stati Uniti.

L'oratore domanda in quale misura ed entro quali termini il Governo intenda di far accogliere le richieste dei minatori francesi che hanno dato finora prova di saggezza.

Bourgeois (Min. del Lavoro) risponde che non spetta a lui esprimere una opinione sugli avvenimenti che si svolgono in altri paesi. Il Ministro si limita ad esprimere il voto che l'attuale crisi economica trovi una rapida soluzione e che nulla turbi la saggezza dimostrata dai minatori francesi.

Il Governo è pronto a collaborare col Parlamento per attuare tutti i miglioramenti possibili.

Il Governo coopererà per la rapida approvazione di un progetto sulla durata del lavoro ed è pronto a far osservare strettamente, specialmente nel paese di Calais, le convenzioni che garantiscono i salari.

Il Ministro sta studiando insieme col Ministro delle Finanze la creazione di una cassa speciale per le pensioni dei minatori. Non dubita della correttezza dei minatori, come questi non dubiteranno dello spirito di giustizia e delle buone intenzioni del Governo a loro riguardo.

La seduta è tolta.

BAVIERA

Monaco 7 — Il nuovo Gabinetto si è presentato alla Camera. Il discorso-programma del barone Hertling, presidente del Consiglio, è stato applaudito dalla maggioranza ed ascoltato in silenzio dall'opposizione. In esso espresse i progetti di legge per il commercio, le industrie, le opere pubbliche e le commissazioni. Ha suscitato vive proteste, invece, la seconda parte nella quale Hertling annuncia una politica interna decisamente conservatrice e di lotta contro il partito socialista.

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington**, 7. — Il Senato ha deciso di discutere domani i trattati e arbitrati con la Gran Brettagna e con la Francia.

Finanza e Tesoro

L'autorevole parola del Presidente della Giunta generale del bilancio dapprima e quella del Ministro del Tesoro poscia hanno confermato nella discussione del disegno di assestamento del bilancio 1911-912 che è la situazione finanziaria è sempre solidissima e rassicurante ».

L'on. Tedesco ha anche soggiunto che « malgrado la guerra le entrate hanno registrato un continuo e notevole incremento tanto che l'avanzo dell'esercizio corrente potrà coprire circa la metà delle spese di guerra ».

In questa davvero confortante dichiarazione, che non ha potuto sorprendere quanti hanno studiato serenamente le condizioni del bilancio, il paese può che di compiacimento deve trarre ragione di legittimo orgoglio, in quanto che essa è la più convincente ed esauriente risposta alle denigrazioni quotidiane di coloro, che facendo a fidanza con la buona fede altrui si sono divertiti da tre mesi in quà a diffondere le più strane voci sul nostro credito e sullo stato dello nostra finanza.

Abbiamo detto che la dichiarazione del l'on. Tedesco non poteva sorprendere, perchè era cosa nota che il bilancio 1911-912 si sarebbe chiuso con un avanzo tra i 60 ed i 65 milioni (vedi *Popolo Romano* del 6 corrente) e forse più; ma ora bene, nondimeno, che l'annuncio ne venisse in forma ufficiale dal banco del Governo.

L'avanzo dell'esercizio coprirà — affermò l'on. Tedesco — una metà delle spese di guerra, e cioè quella che stanno dinanzi al Parlamento le spese di guerra ammontavano al fine di febbraio a 205 milioni, dei quali 57 coperti dal fondo di cassa, cioè dagli avanzi dei precedenti esercizi.

Ne restano 148, ai quali il Tesoro deve fare fronte e provvederà per la metà — ossia per 74 milioni circa — con l'avanzo dell'esercizio 1911-912. In altri termini l'on. Tedesco confida che questo avanzo cresca in misura anche maggiore della prevista e che superi i 70 milioni.

Nè è somma che possa parere eccessiva, se si tiene presente che l'entrata effettiva, grano escluso, nell'esercizio 1910-911 salì a L. 2.291.387.700, superando la previsione assestata di oltre 65 milioni.

La previsione assestata del 1911-912 registra una entrata, depurata dal grano di lire 2.260.840.321. Perchè l'avanzo presunto, detratti i 15 milioni e mezzo di spese fuori bilancio a tutt'oggi annunciate o presentate, possa crescere da 43 a 74 milioni, basterà che l'entrata assestata superi al 30 giugno prossimo di 32 milioni l'entrata prevista — risultato, che era raggiunto già in gran parte al fine di febbraio.

Ragionevole, pertanto, la fiducia che l'avanzo basti a coprire la metà almeno delle spese di guerra, e ridurre l'onere del futuro sessennio a 12 milioni o poco più.

***

Altro importante coefficiente della situazione finanziaria del paese sono le condizioni del Tesoro e, pure riconoscendo che il silenzio è stato indice di fiducia, tuttavia, ci duole che nella discussione di quel bilancio nessuno lo abbia rilevato.

Ed invero il Tesoro ha potuto provvedere a tutte le esigenze della guerra senza ricorrere a provvedimenti straordinari, anche a quelli che la legge normalmente consente. Nessuna anticipazione dalle Banche di emissione; nessun ricorso alle riserve ai depositi ed al portafoglio: ma soltanto un modesto aumento dei buoni del Tesoro, che, da 76 milioni in cifra tonda al 1° luglio 1911, sono saliti a 166 milioni al fine di gennaio 1912, con una disponibilità avvenire di circa 124 milioni ancora.

E ciò avvenne nel periodo più intenso delle spese, imperocchè da oggi in poi, con il licenziamento della classe 1888, con la riduzione dei trasporti marittimi ed i minori bisogni di approvvigionamenti e rifornimenti le spese diminuiscono sensibilmente, anche se lo stato di guerra dovrà continuare.

Era opportuno ed era utile che anche questo aspetto della situazione finanziaria fosse lumeggiato nella discussione e ci auguriamo che questa illustrazione, la quale è mancata nella tornata di mercoledì, si faccia in una prossima occasione, nella discussione, per esempio, del bilancio della guerra, inscritto all'ordine del giorno per la tornata di domani.

PER ABBONARSI

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina Vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE del POPOLO ROMANO - ROMA, segnando chiaramente cognome nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta colla quale ricevono attualmente il giornale, facendovi quelle correzioni e variazioni del caso.

Conflitto italo-turco

DA TRIPOLI

TRIPOLI, 7 - ore 11.5 — Oggi ha cominciato a funzionare il nuovo faro automatico visibile a 26 miglia di distanza, provvisto di 1500 chilogrammi di carburo.

I lavori sono stati eseguiti sotto l'abile direzione del tenente del vascello Castagnini.

Presso la ridotta N.-3 a Gargaresch sono stati sparati alcuni colpi di cannone sopra grossi gruppi di arabi.

La banda del Garian, appostatasi nell'casi di Tagiura, ha arrestato alcuni arabi sospetti.

Nuovo combattimento ad Homs

L'Agenzia Stefani comunica :

(*ufficiale*) — Il generale Reisoli telegrafa che alle ore 22 del giorno 5 il nemico attaccava dalla fronte orientale le nostre posizioni sul Mergheb.

Il combattimento è durato fino alle sei del mattino successivo ed il nemico è stato respinto con gravi perdite. Le nostre furono di un soldato morto e tre feriti.

Tripoli, 7(*Ufficiale*) — Il gen. Reisoli ha mandato nuovi ed interessanti particolari intorno all'ultimo combattimento notturno svoltosi davanti Mergheb durato fino alla mattina del giorno sci. Gli attacchi furono molti e violentissimi intervotti solo da brevi pause durante le quali il nemico faceva avanzare sempre nuovi rinforzi. Le truppe amiche impegnate contro Mergheb durante quella notte erano miste di arabi e di regolari turchi e furono valutate ad oltre tremila uomini. Prigionieri fatti ed informatori nostri spediti per notizie li fanno salire a cifra anche più forte.

Da parte nostra furono impegnati il primo battaglione dell'80° fanteria, il battaglione alpini « Mondovì », il 5° ed il 12° battaglione bersaglieri, una batteria del 2° ed una del 13° da campagna ed una batteria da montagna.

Queste truppe, non appena dato l'allarme, presero on calma e con ordine il loro posto di combattimento, ed attesero il nemico senza far fuoco, finchè non o videro giunto a breve distanza. Il nostro fuoco per tanto riuscì micidialissimo. Vi presero debita parte, oltre che la fucileria, mitragliatrici e cannoni e furono anche fatte brillare a tempo torpedini preventivamente disposte fuori dei reticolati e delle altre difese accessorie.

Verso le ore 23 del giorno 5 l'attacco raggiunse il massimo dalla sua intensità, intanto che il nemico lo allargò anche al fronte orientale di Homs, dove le truppe preso il loro posto di combattimento, risposero con calma e sicurezza.

Le perdite nostre furono un morto, già segnalato, e cinque feriti, dei quali uno, il capitano Simonti del 79° fanteria, leggerissimo.

Furono fatti prigionieri alcuni arabi feriti i quali dissero che le perdite subite dal loro sono ingentissime, tanto che non riuscirono a trasportare nè tutti i morti, nè tutti i feriti.

Difatti solo a ridosso delle nostre opere furono trovati 55 cadaveri - tra i quali quelli di due regolari turchi. Intorno intorno furono trovate numerose pozze di sangue e membra sparse dilaniate dalle nostre artiglierie che spesso hanno sparato a distanza minima. Vi sono anche le traccie di numerose fosse dove i morti sono stati seppelliti.

Le notizie concordi dei prigionieri e dei nostri informatori fanno salire i morti nemici ad oltre 400. Alcuni di essi anzi non sanno i numeri e si limitano a dire che la quantità dei morti e dei feriti nemici è enorme. Tra i feriti è un capo molto influente.

I prigionieri dicono che i turchi avevano promesso nel caso della presa di Mergheb, un napoleone d'oro ad ogni arabo, e sessanta napoleoni (L. 1.200) per ogni cannone preso agli italiani. Ciò spiega la violenza degli attacchi e l'accanimento pervicace degli attaccanti.

Oggi le nostre truppe hanno avuto riposo. Sono esultanti.

Il telegramma mette bene in evidenza il grande accanimento che i numerosi avversari spiegarono nella lotta, di cui tutte le circostanze ci rendono ragione alla soddisfazione per la nuova vittoria conseguita.

Noi dobbiamo ammirare la prontezza con la quale ci è resa inespugnabile la posizione conquistata nel giorno 27, prontezza degna di nota anche per le difficoltà di trasportare le artiglierie e le munizioni. Ora sono ben munite le opere varie e opportunamente disposte per prestarci reciproco appoggio di fuoco; ma si osservechino subito efficaci difese accessorie, necessarie sopratutto per curare gli attacchi notturni.

Dobbiamo ammirare ancora la perfetta disciplina del fuoco, che denota un'assoluta fermezza agli ordini superiori ed una calma imperturbabile dinanzi alle irrompenti masse nemiche. Il confronto fra le lievissime perdite e quelle tanto rilevanti dei nemici rende più brillante il risultato che può dirsi un adeguato complemento della brillantissima conquista.

Da Derna.

(S) DERNA, 6 — (*Ufficiale*) — Pattuglie spedite dal comando a percorrere il fronte ed il rovescio delle posizioni occupate dal nemico durante l'azione del giorno 4 hanno trovato sul margine del torrente Bu Msafer oltre sessanta cadaveri abbandonati, con traccie di numerose asportazioni di corpi dal terreno ancora impregnato di sangue.

Sono quindi stati spediti arabi ad esplorare il fondo del vallone Bu-Msafer e fu constatato che ivi rimangono tuttora insepolti circa duecento cadaveri nemici.

Per tutto il campo dell'azione furono rinvenute traccie della violenza della lotta con innumerevoli bossoli di cartuccie Martini, Mauser, ed altri modelli, sparate.

Il campo nemico è stato trasportato qualche chilometro più indietro della sua consueta ubicazione.

Da Costantinopoli

(S) **Costantinopoli**, 7.— Si annuncia secondo informazioni da fonte autorizzata, che le elezioni cominceranno nella seconda metà del corrente mese.

La notizia della proclamazione dello stato d'assedio ad Hkka è ufficialmente smentita.

Si smentiscono da fonte ufficiosa le voci secondo le quali il Consiglio dei Ministri avrebbe deliberato sulla questione della mediazione delle potenze nel conflitto italo-turco e la maggioranza dei Ministri sarebbe stata disposta ad accettare i buoni uffici delle potenze stesse sulla base del riconoscimento della sovranità religiosa del Sultanò in Tripolitania e in Cirenaica e della sovranità politica su una delle due provincie.

La Porta è più che mai risoluta a mantenere i diritti della Turchia sulle provincie stesse.

Il diario della guerra (1)

Settembre.

Deliberato nel giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'ultimatum alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche e l'intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, e l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di viva forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi notturni a Bumeliana a cominciare dal 10.

Novembre.

Si richiama alle armi la classe 1889 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli; si bombarda Zuara, Tagiura, Misurata e caserme della costa araba.

Il 6 si riconquista la batteria Hamidié e il 26 la intera linea Henni Fortino Messri, già spontaneamente abbandonate.

Dicembre.

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs; 3, 5, 11, 15, 21, 23, e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk; i 7, il 16 e il 26 a Derna.

Il 6 battaglia e occupazione di Ain Zara; il 13 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

ANNO 1912.

Gennaio.

Combattimenti in massima di non grande entità: il 14. 29 a Tobruk; il 5 ad Homs; il 12 a Bir el Turki; il 13, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi; il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 23 (più importante) ad Ain Zara.

Il 7 battaglia navale di Komfuda.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba, Moka e Gabbenah.

Il 21 si notifica il blocco delle costa di Hodeida.

Il 15, 18, 25 incidenti del *Manouba*, del *Corthage*, del *Tavignan*.

Febbraio

1. 3. 14.— Bombardamenti costa araba.

24.— Affondamento navi turche in Beirut.

3. 5. 7. 17. 23.— Piccoli attacchi a Tobruk.

3. 22.— Avviseglie.

10.— Violento attacco notturno a Derna.

5. 13. 17. 27.— Piccoli scontri a Bengasi.

1.— Attacco notturno ad Homs.

27.— Occupazione del Mergheh.

3. 5.— Avviseglie a Gargaresc.

28.— Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo.

1 — Giunge ad Azizieh seconda spedizione Mezzaziua rossa. Generale Chiarico assume carica di capo di stato maggiore corpo di spedizione.

Incominciu festa del Meciud (Natale musulmano).

Giungono a Bengasi da Anglia notizie di neutralità delle tribù locali e dei Senussi.

Nella notte 1-2 scontro di predoni e nostri arabi armati nell'oasi di Tagiura.

2 — Nella notte 2-3 tremento arabi attaccano la ridotta n. 5 a Gargaresc e sono respinti.

3 — Giuramento sul Corano degl'indigeni della banda di Gariau.

Truce combattimento a Derna iniziato alle 7 e durato fino a notte.

4. — Muore a Taranto il vice ammiraglio Aubry.

Una torpediniera italiana bombarda i forti di Sciara Sciat; un incrociatore bombarda Dubab. Festa dei Marabutti con intervento nostre autorità.

5. Prima ascensione dei dirigibili P2 e P3 a Tripoli Prima ricognizione della banda del Gariau.

6. Attacco notturno del Mergheh iniziato alle ore 22 del 5.

(1) I numeri contenenti il Diario particolareggiato delle operazioni nei primi mesi della guerra si possono richiedere all'amministrazione.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Gigli in groppa a maresi di Arrigo Lidi – Tip. G. Mariacchio – Torino.

Con questo titolo, Arrigo Lidi (A. M. Colonnelli) pubblica una raccolta di poesie parte originali e parte tradotte da Coppée, Bourget, Merédès, Haraucourt, Silvestre, Cazalis, Lorrain, Ducros, Becque.

Il volumetto offre una piacevole lettura e sarà certo accolto favorevolmente.

***

Mime e ballerine di Jarro – Fratelli Treves editori – Milano.

Il libro è noto, ed ha già avuto l'onore di molte ristampe. Quando esso comparve per la prima volta, il Fanfulla lo definì uno dei libri più divertenti della nostra letteratura e mal definissimo fu più felice, chi, ostesto, è uno di quei volumi che una volta incominciati si leggono con crescente interesse fino alla fine.

Mime e ballerine è un romanzo piacevolissimo, nel quale l'elemento psicologico benchè inforato e spesso quasi interamente coperto da tratti di spirito ha parte preponderante. Ne sono protagonisti una mima e un celebre pittore; e intorno ad essi si muove, disegnato con mano maestra, il piccolo mondo del teatro: ballerine, cantanti, mecenati, impresari, tutta quella popolazione multiforme, varia, irrequieta, buona, cattiva, ricca e cenciosa, che va dal patrizio autentico alla madre della ballerina, dall'artista celebre all'umile trovarobe. E' ad un tempo un romanzo di grande movimento, d'intensa passione e di arguzia sottilissima. Nella nuova edizione economica che ne pubblica ora la Casa Treves esso ritroverà certamente quel favore e quell'ammirazione che accompagnarono tutte le opere del geniale ed inesauribile Jarro.

***

Attraverso i sentieri della salute del Prof. Ernesto Bertarelli – Tipografia Editrice Nazionale – Roma

Il prof. Ernesto Bertarelli, direttore dell'Istituto d'Igiene nella R. Università di Parma, riunisce in un volume, edito con la consueta eleganza dalla Tipografia Editrice Nazionale di Roma, una serie di studi di volgarizzazione igienica, molti dei quali già ebbero largo consentimento di approvazione quando furono pubblicati su giornali quotidiani e su riviste.

Il prof. Bertarelli, di cui abbiamo già segnalato la profonda opera *La saggezza nell'amare* divide il suo libro in quattro parti principali: Tra germi e malattie; Riflessioni e meliaccenie del desinare e del dopo pranzo; Dalla psicologia all'igiene dell'abito; Tra i segreti e le deviazioni della medicina; e ad ognuna di queste parti si aggruppano gran numero di capitoli nei quali in forma piana e piacevole, sgombra da ogni pedanteria cattedratica, vengono studiati i principali problemi dell'igiene, analizzate le interessanti questioni di medicina, combattuti e sfatati molti pregiudizi.

Una bella opera, dunque, che sarà letta con vero profitto, e riuscirà di grande utilità.

***

Roma e Montana- Giovanni Cadolini- Cremona Stabilimento Fezzi

In poche pagine il Senatore Cadolini illustra con chiara efficacia gli avvenimenti che precedettero e accompagnarono la spedizione di Montana, spiegando la parte che vi ebbe il ministro Rattazzi ed il perchè molti dei garibaldini fra cui lo scrittore non risposero in quell'occasione all'appello del Generale.

La memoria, che è estratta dal volume di A. Mandelli per la liberazione di Roma, riporta varie lettere interessanti di Rattazzi, di Giovanni Cairoli e del comandante locale marittimo di Spezia.

Nostre glorie- Nicola Penna -Loreto Aprutino- Stab. tip. del Lauro. E' una conferenza tenuta dall'autore a Montefalcone per commemorare il cinquantenario della proclamazione del Regno d'Italia con Roma capitale. Lo stile è intonato all'altezza lirica del soggetto

***

Cuore di soldato- Santi Sottile Termselli. Palermo tip. Corselli. E' una ode in quartine sul commovente episodio del bersagliere che nella gloriosa giornata di Sciara Sciat raccolse una piccola araba orfana.

***

Ricordi sui combattimenti di Monterotondo e di Mentana- Capitano Eugenio Barbarich dell'Ufficio storico del Comando del corpo di stato maggiore.

E' una breve monografia di fatti che per quanto a noi vicini e d'importanza morale grandissima sono generalmente poco conosciuti. Il capitano di stato maggiore Barbarich, erudito ed infaticabile scrittore, l'ha dettate accompagnandole di documenti in parte inediti e di due carte itinerario della topografia dei dintorni di Monterotondo e Mentana.

***

Guerra libica e guerra etiopica- G. A. R.–Roma Lor. ed. Mantegazza.

E' un buon opuscolo nel quale lo scrittore, colonnello Amatucci Rinaldo, combatte l'idea che l'attuale guerra libica sia stata una inaspettata rivelazione del valore dei combattenti italiani.

Ea confortodella propria tesi ricorda, oltre gli esempi di tutte le guerre nazionali d'indipendenza, quelli d'Africa dell'87 -88 e del 96 e la stessa giornata d'Adua in cui le tre brigate italiane sostennero separatamente per più ore ostinato combattimento contro forze molto superiori e fecero pure ripetuti attacchi alla baionetta.

Sono particolari storici confermati anche da relazioni straniere, ma generalmente poco noti in Italia, dove si è fatto il silenzio su tanti episodi di valore del fatto d'arme, per l'incontestata contrarietà dello spirito pubblico contro l'impresa africana.

ATTI DEL GOVERNO

La Gazzetta Ufficiale del 7 contiene:

Nomina negli Ordini del SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

R. D. col quale viene variata la circoscrizione delle sopraintendenze alle Gallerie, ai Musei medioevali, e moderni ed agli oggetti d'arte di Roma e di Ancona.

R. D. col quale viene variata la circoscrizione delle sopraintendenze ai monumenti di Roma e di Ancona.

R. D. col quale viene approvato un elenco di assegnazioni concesse ad alcuni enti di Sicilia e Calabria colpiti dal terremoto, sul proventi di cui all'art. 2 della legge 12 gennaio 1909.

RR. DD. riflettenti: Autorizzazione ad accettare donazioni – Approvazione di statuto di Monte frumentario – Erezione in Ente morale.

R. D. che classifica un tratto di strada comunale nell'elenco delle provinciali di Salerno.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Cons. Com. di Potenza.

Rel. e R. D. per la proroga di poteri del R. Commissario straordinario di Alberobello (Bari).

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. della PP. TT.

***

Ministero Grazia Giustizia. — *Sommario:*

Parte Ufficiale – Decreto ministeriale che bandisce un concorso per titoli ad una borsa di studio nella R. scuola superiore di commercio in Bari a carico delle RR. Basiliche pallarie pugliesi – Pubblicazione) – Decreto ministeriale che modifica l'art. 2 del decreto 16 marzo 1911 riguardante la ripartizione e le attribuzioni degli uffici del ministero di grazia e giustizia — Graduatoria generale. Avvertenza per variazioni. Magistratura – Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero – Registrazione di decreti alla Corte dei Conti – Posti vacanti – Culto – Defunti.

Parte non Ufficiale - Abbonamento e vendita degli atti della Raccolta Ufficiale delle leggi e decreti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Mantova, 7. — Si ha da Ostiglia che in una riunione tenuta ieri sera dagli elettori socialisti venne votato un ordine del giorno, col quale ritenendosi che l'on. Bonomi, col sistematico appoggio dato all'on. Giolitti, sia uno dei responsabili della guerra libica, invita a fornire chiare ed esaurienti spiegazioni.

Vicenza, 7. — Si ha da Montebello che un'automobile è precipitata stamane nel torrente Gua. Nella vettura si trovavano tre signori tedeschi, non ancora identificati: uno è morto, gli altri due riportarono gravi contusioni. Mancano maggiori particolari.

Torino, 7 (ore 16.45): E' partito per Roma, per proseguire poi per la Tripolitania, il 31° ospedale della Croce Rossa, diretto dal dr. Carbone, ex direttore dell'Ambulanza n. 2 a Derna, dal dove era appena tornato. Numerosa folla acclamò alla partenza l'ufficiali.

— L' avv. Benedetto Palazzi, testè deceduto, ha elargito morendo al R. Orfizio Generale di Carità la cospicua somma di L. 500,000.

Venezia, 7 ore 23.10 — Stasera nel ridotto del teatro della Fenice, affollato di un pubblico elegantissimo, l'on. Bettolo tenne una conferenza sul periodo storico della costituzione della nostra potenza marinara. Il successo fu entusiastico.

Commemorazione di Fogazzaro.

(S) **Vicenza**, 7.— Ricorrendo l'anniversario della morte di Fogazzaro il comitato vicentino della *Dante Alighieri* ha scoperto oggi al giardino Salvi un busto dell'estinto, opera dello scultore Guizzon. Il discorso inaugurale è stato pronunciato dal Presidente del Comitato Ghirardini. Parlò anche il Sindaco Dalle Molle.

Alla cerimonia erano presenti il Prefetto, l'on. deputato Teso, il Sindaco, il Presidente della Deputazione provinciale, l'on. Chiaradia, le rappresentanze di varie associazioni e delle Scuole. Avevano aderito l'on. Boselli e l'on. Fradeletto.

L'associazione degli studenti ha promosso una commemorazione dell'illustre estinto che è stata tenuta al Teatro Verdi del Prof. Pozzi.

Italia Centrale.

Ascoli Piceno, 7 (S. n.). — I funerali della nobil donna Virginia Carbonelli, ved. Teodori, madre del nostro deputato, ebbero luogo ieri. Le onoranze funebri che tutta Ascoli ha tributato alla nobile signora, sono riuscite solenni, imponenti, commoventi.

Nel salone di casa Teodori, prima dei funerali, erano a porger parole di conforto al figlio, on. Enrico, ed ai nipoti, Lina, Paolino, Gino e Giulio, desolatissimi, le signore e signorine d'Ascoli e contesse, la contessina Grassi, le signore Mestica, Ercolani, Mele, Ciucci, Baris, tutte le Autorità cittadine, il conte Bernetti, il cav. De Scilli, il cav. Seghetti, il cav. Cenzi e tanti altri amici di famiglia.

Le vie presso il palazzo, erano gremite di popolo. Tutti i cittadini, d'ogni classe sociale, hanno fatto atto dell'infinito dolore dell'on. Enrico Teodori, che idolatrava la vecchia mamma sua, l'angelo tutelare della sua famiglia.

Dall'abitazione la salma è stata trasportata nella vicina chiesa di S. Tommaso, ove le è stata impartita l'assoluzione.

Quindi si è mosvamente ordinato il corteo.

Preceduto da alcuni monaci, seguiva il carro che era coperto di splendide corone e circondato da sei signore.

Seguiva una imponente fiumana di popolo con mesto. Dietro al feretro erano i parenti ed i famigliari.

Nel corteo abbiamo notato: il prefetto comm. Pio Vittorio Ferrari, il Sindaco avv. Benito Mari, il colonnello del 17° regg. fanteria, il comandante del Distretto Militare, il consigliere delegato della Prefettura, il pro-Sindaco avv. Ghislieri, Nonnis Mariano, il capitano dei RR. CC. l'ufficialità del 17° regg. fant., il R. Provveditore agli studi, cav. Enrico Mestica, il Direttore della Banca d'Italia, il barone Domenico Garofa, il cav. Ercolani, il presidente del Tribunale cav. Petracca, le rappresentanze del Municipio e della Società operaie di Force, dei Sodalizi operai di Ascoli, del R. Istituto tecnico, della R. Scuola d'arti emestieri, della R. Scuola Normale Femminile, del R. Liceo-Ginnasio, della R. Scuola tecnica, della S. Scuola pratica di Agricoltura, delle scuole elementari, dell'Istituto Cantalamessa, del Conservatorio Regina Margherita, del Ricovero di mendicità, ecc.

L'imponente corteo ha percorso il Corso Umberto Iº ed il Trivio fino a Borgo Solestà, donde il feretro, seguito soltanto dagli intimi, ha proseguito pel Campoeanto.

Firenze, 7. — Nell'ultima adunanza tenutasi dalla Società Toscana d'igiene, sotto la presidenza del prof. Grocco, alla quale intervennero i più noti medici e professori della Toscana si discussero ampiamente i due grandi problemi del vaiuolo e della vaccinazione.

Dopo una brillante ed esauriente discussione, venne votato il seguente ordine del giorno presentato dal illustrato dal prof. Vesten dell'Università di Pisa:

1°. che la produzione del vaccino, eseguita in più luoghi, sia sotto la diretta responsabilità dello Stato;

2°. che si provveda nei Comuni a che le vaccinazioni e rivaccinazioni obbligatorie vengano eseguite a domicilio e siano inoltre oggetto di un metodo uniforme di registrazione atto a mantenere in vista i casi di inadempimento dell'obbligo legale e le eventuali deficienze dei servizi;

3°. che di stabilisca l'uso presso gli uffici di Stato Civile che chi si presenta a denunziare un nato riceva una tessera ricordante gli obblighi di legge circa la vaccinazione e rivaccinazione, nella quale si indichi il modo di adempierli.

Tale ordine del giorno, messo ai voti dal Presidente, prof. Gen. Grocco, fu dall'assemblea approvato all'unanimità.

Pisa, 7. — Ignoti ladri, penetrati la scorsa notte non si sa come nel nostro Duomo, dopo avere spezzato il ciborio e gettato in terra le ostie, rubarono una corona d'oro massiccio, tempestata di pietre preziose, che pendeva sulla testa della Madonna, rompeli le cattene d'argento delle lampade poste davanti al tabernacolo ed un quadro di preziosi *ex-voto*. I ladri tolsero poi dall'urna il corpo di San Ranieri, ponendo lo scheletro a ridosso dell'altare dopo averlo spogliato della veste d'oro con perle, della cintola di pietre preziose e dell'anello con brillante. Dall'altare del Sacramento i malandrini asportarono la croce d'argento e la porticina del ciborio, pure d'argento scolpito su disegno del Borgini, opera di gran valore.

L'audacissimo furto ha prodotto, appena se ne diffuse la notizia, enorme e penosissima impressione. La Questura ha iniziato febbrili indagini per scoprire i colpevoli. Furono eseguiti alcuni arresti.

Italia Meridionale

Napoli. 7 (ore 10): Ignoti ladri penetrarono la scorsa notte mediante scasso nel palazzo del principe don Baldassare Caracciolo di San Pedito, asportandone una cassa forte contenente L. 6000 in contanti e L. 4000 in titoli bancari. Il principe ha denunziato il furto alla Questura, che ha iniziato le indagini per la scoperta dei colpevoli.

Caserta, 7: Si ha da Nola che il sergente del 29° cavalleggieri Giuseppe Galasso, nativo di Benevento si impiccava stamane mediante una cordicella assicurata alla sbarre della finestra della sala di disciplina, ove trovavasi in seguito a grave mancanza.

Caserta. 7: Il capitano medico Toteri, addetto ai prigionieri turchi detenuti nella caserma Cordicredi, dopo avere ieri sera bevuto il caffè, fu preso da un senso di indebolimento che andò sempre crescendo fino a divenire allarmante. Le pronte cure valsero a rimettere il capitano nello stato normale.

Dalle indagini fatto risulta che nel caffè polverizzato era stato mescolato dell'oppio. Siccome dalla sostanza sogliono servirsi i turchi prigionieri, così sorge il dubbio che l'avvelenamento, del quale per poco non fu vittima il capitano Toiari, debba attribuirsi ad un criminoso attentato dei turchi stessi.

Provincia Romana

Subiaco, 7. — Stamane in comitata Minnone veniva per futili motivi a lite tali Crescenzo Di Placidi, e Raffaele Lelli. Entrambi rimasero feriti di coltello, il De Placidi assai gravemente alla coscia destra, il Lelli alla testa. Il primo fu trasportato all'ospedale, il secondo, che già era ricercato dai carabinieri, si è dato alla latitanza.

Civitavecchia, 7. — Dalla Questura di Roma perveniva al nostro Sottoprefetto, cav. Gasbarri, richiesta perchè fossero nella città subito fatte indagini per accertare se per avventura vi fossero giunti cinque giovanetti allontanatisi da Roma. Le indagini furono subito iniziate e riuscirono alla scoperta dei cinque ragazzi, che vennero rintracciati mentre passeggiavano sul viale Garibaldi. Sono tutti nei dodici anni, appartengono ad ottime famiglie romane e si chiamano: Rainpelli Giulio, Cruciani Bruno, Piperno Renato, Piperno Enrico, Ferrari Mario. Al momento dell'arresto i piccoli fuggitivi scoppiarono in pianto. Diverse che la loro liberazione era di imbarcarsi per Tripoli.

I cinque giov. ne il, dopo una buona paternale del vice-commissario dr. Molina, furono ieri stesso da due agenti in borghese riaccompagnati a Roma e restituiti alle rispettive famiglie.

***

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno, per i regnenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 8, con le sottoindicate stazioni:

Monteau con Capo Mele — *Oranus* con Capo Mele ed Isola Chiesa — *Egypt* con Ponza, Isola Chiesa, Forte Spurita e Taranto — *Rimbjani e Tamburi*, con Ponza, Isola Chiesa, S. Giuliano di Trapani e Forte Spuria — *Omrah* con Ponza, Isola Chiesa e S. Giuliano di Trapani — *Madonna*, con Ponza ed Isola Chiesa — *Adriatic* e *Caronia*, con Forte Spuria e Taranto — *Carpathia* con Venezia Arsenale. .

TEATRI ed ARTE

Concerto Bianca Colombi. — Nella sala degli Impiegati Comunali, gentilmente concessa, la signorina Bianca Colombi tenne, nel pomeriggio di ieri, l'annunziato concerto.

Non è la prima volta che ci occupiamo di questa artista valentissima, e delle sue straordinarie qualità. Il pubblico ha imparato ad ammirarla, e anche ieri un uditorio scelto inviò le sue calorose congratulazioni delliziosa. E Bianca Colombi cantò una volta trionfò: la sua voce fresca, di un timbro simpaticissimo, educata ad una accurata scuola, ha pregi a delicatezze squisite, superare difficoltà ardue, esprimere tutta la suggestione di un sentimento sincero. Varie e ben scelte le programma del Concerto, cui prestarono disinteressato ed efficace concorso il noto baritono Aurelio Sabbi, il tenore Luigi Ceccarelli, sempre bravo e sempre pronto a prodigare la sua bella voce ove sia una opera buona da compiere, e la signora Silvani, la quale accompagnò al pianoforte.

Tutti furono applauditissimi, e specialmente la signorina Colombi, che ricevette applausi entusiasti e congratulazioni vivissime.

Concerto M. De Andunga Rossetti. — Alla sala Vetta, ieri, un pubblico affollato. Il 2° concerto.

Ognuna delle otto serie in due carte figurano il Re e il Visir; le altre dieci sono segnate da gruppi rappresentati dalle pagode, dalle spade, dai denari, dagli scudi, dai fiocchi, dalle arpe, dalle palle e dai diplomi ripetuti sopra ogni carta tante volte quanti sono i punti che si vogliono indicare.

Le otto serie poi, si dividono in due parti una più forte dell'altra, che però non riesce sempre vincitrice. E nell'ottenere questo risultato consiste l'abilità del giuocatore.

SPORTS

CORSE AI PARIOLI

Riunione di Primavera

Quarto giorno - Giovedì 7 marzo

La pioggia ed il vento oggi hanno fatto intervenire un pubblico non molto numeroso nelle tribune e nel prato.

Terreno pesante.

I. *Corsa*. — Premio della Regina - Un oggetto offerto da S. M. il Re, e L. 1500. M. 1600.

Arrivano: 1º *Kangoni*, per una lunghezza - 2º *Panne d'Auto* - 3º *Mabouli*, per una lunghezza e mezza.

Il totalizzatore paga al *pesage*: L. 11 - 7 - 9 -8; al prato: L. 17 - 8 - 8 - 7.

II. *Corsa*. — Premio Monte Gennaro - L. 2.500 - Metri 2000 (*Corsa a vendere*).

Arrivano: 1º *Votre Altesse*, per una incollatura - 2º *Dejanira*.

Il vincitore, posto all'asta per L. 10.000, resta invenduto.

Il totalizzatore paga al *pesage*: L. 8 - 8 - 18; al prato: L. 11 - 6 - 8.

III. *Corsa* — Premio Yellow Oak - L. 3000 - Metri 1600.

Arrivano: 1º *La Carza*, per una lunghezza - 2º *Nottola* - 3º *Apollo*, per una incollatura.

Il totalizzatore paga al *pesage*: L. 18 - 5 - 5 - 6; al prato: L. 30 - 6 - 5 - 8.

IV. *Corsa* — Premio Torricola - L. 4000 - Metri 1400.

Arrivano: 1º *Persil*, per tre quarti di lunghezza - 2º *Il Reno* - 3º *Palatajuve*, per una lunghezza.

Il totalizzatore paga al *pesage*: L. 11, 7, 8; al prato L. 9, 6, 6.

V. *Corsa* - Premio Wolsey - L. 2000 - metri 1400. (*Corsa a vendere*).

Arrivano: 1. *Sylvanire*, per una lunghezza e mezza; 2. *Mordori*; 3. *Montecriato*, per mezza lunghezza.

Il vincitore, messo all'asta per L. 5000, resta invenduto.

Il totalizzatore paga al *pesage*: L. 26, 6, 5, 5; al prato: L. 23, 7, 6, 6.

VI. *Corsa* - Premio Ponte Milvio - L. 2000 - metri 4000.

Arrivano: 1. *Rugby*, per una lunghezza 2. *Ranuobe*; 3. *Boulangère*, per una lunghezza e mezza.

Il totalizzatore paga al *pesage*: L. 45, 15, 9; al prato L. 36, 11, 6.

Società Tiro a volo di Roma.

Il Campionato sociale (20 piccioni: 10 a m. 26; 10 a m. 37), disputatosi nello Stand della Garbatella, il 3 e 4 corr., con piccioni di eccezionale velocità, fu vinto con 16, su 20, dal cav. Cesare Becattini.

Seguì il *Tiro n. 55*; i piccione a m. 27: 1 sig. Gislen Dalla Casapiccola - 2. diviso tra il cav. Becattini ed il cav. Vincenzo Bologna.

AVIAZIONE - Da Londra ad Issy

(S) **Issy Les Moulineaux**, 7. — L'aviatore Salney è venuto stamane da Londra su di un monoplano, percorrendo in ore 3h 57 i 350 chilometri che separano la capitale inglese da Issy.

Intervistato, egli ha dichiarato che, chiamato a Parigi da un affare urgente, e stante l'interruzione dei servizi di piroscafi per Dieppe e Calais, preso il volo, malcrado il vento sfavorevole.

Con un vento di nord nord-est abbastanza vivo, che favoriva il volo a grande velocità, Salney passò sopra New-Haven e, durante la traversata della Manica ebbe a lottare con violenti vortici.

Da Dieppe a Parigi, passando per Beavivait, tutto andò bene, il motore avendo funzionato magnificamente.

Il tempo è poi divenuto più calmo e l'aviatore, dopo aver sistemato i suoi affari, è ripartito alle 2.h. pom. colla fiducia di fare senza interruzioni il viaggio di ritorno.

Palazzo di Giustizia

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO

Società Pietro e Arduino Benedettini, padre e figlio, biancheria e tessuti, Corso Umberto I n. 99 - Fallimento su istanza della ditta fratelli Brasi di Milano - Giudice delegato: avv. Ermanno Giuffoletti - Curatore provvisorio: avv. Giuseppe Pantano via del Boschetto n. 114 - Prima adunanza dei creditori 23 marzo - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 5 aprile - Chiusura: 25 aprile.

Vaccoglia Gerar, commerciante in carbone, via Porta Pinciana n. 34, con deposito in via Montebello n. 72, ed esercente l'officina del gas di Taranto - Fallimento su istanza della Banca Commerciale Italiana di Roma - Giudice delegato: avv. Ermanno Giuffoletti - Curatore provvisorio avv. Giuseppe Leti, via del Corallo n. 128 - Prima adunanza dei creditori: 23 marzo - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 5. Chiusura: 25 aprile.

CONCORDATO RINVIATO — *Ferrchi Alfredo* mode, piazza Vittorio Emanuele n. 105-106. La riunione dei creditori fissata per il 6 corrente pervenuta la proposta di concordato al 25 per cento in tre rate è stata rinviata al 15 per dar tempo al fallito di trovare altre adesioni al concordato suddetto.

***

PICCOLI FALLIMENTI — *Ugolini Gustavo* guanti, via del Tritone n. 183 A - Commissario giudicale avv. Gaetano Salerno, via Otranto n. 18 - Dal bilancio risulta: attivo lire 1635; passivo lire 4140.40.

Novità, Varietà, Aneddoti

Usi e costumi persiani

Continuando a raccimolare fra gli usi e i costumi privati dei persiani, troviamo che l'alta società di quel paese nelle ore di ozione nelle sente, inganna il tempo con gli scacchi. Si fanno di tre-tre (tavola reale) che i Mollah predilgono nella loro vita classicale.

La legge musulmana proibisce severamente tutti i giuochi d'azzardo che sono causa di ruberie, conduconto sovente a querele e talora a omicidi. Tuttavia per alcuni giuochi con le carte ha dato il suo consenzimento.

I Persiani giuocano a carte soltanto nelle loro adunanze familiari. In antico invece giuocavano con delle tavolette di avorio rettangolari, finamente minitate, con dei rilievi in oro. Di questi mazzi, chiamati cangi, di carte preziosissime se ne conserva ancora qualcuno presso le grandi famiglie persiane.

I giuochi moderni, fatti di cartone sono di due specie: il primo si compone di otto serie di dodici carte; il secondo di cinque serie di cinque carte ciascuna.

In quest'ultimo giuoco detto *As-Nas* le carte di ogni serie sono perfettamente identiche; esse differiscono soltanto da serie a serie, per il colore del fondo della decorazione, la prima su fondo verde rappresenta lo Scià, la seconda su fondo giallo, rappresenta la regina, la terza in rosso, la *Koli*, o danzatrice, la quarta in nero, il leone, e la quinta su fondo oro, il soldato. L'altro giuoco che consta di 96 carte, è di origine indù; ma la forma circolare delle carte dell'Indostan, è stata dai persiani mutata in rettangolare.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI' 8 Marzo 1912 — S. Giovanni di Dio

Leva il sole alle 6.36 — Tramonta alle 6.6

Leva la luna alle 11.2 — Tramonta alle 3.26

L'Ave Maria suona alle ore 6 1/2

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 7 marzo 1912 - Ore 18

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietrob.	4.4	3/4 cop.	Nizza	8.2	coperto
Ambur.	5.1	piovoso	Zurigo	3	1/2 cop.
Vienna	3.4	sereno	Costan.	7	—
Madrid	4.7	1/2 cop.	Malta	—	—
Parigi	5.2	coperto	Atnas	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura della superficie del mare centigr.	
Genova	12.3	coperto	l. mosso	17.0	14.4
Torino	4.6	3/4 cop.	—	14.2	6.4
Milano	6.5	coperto	—	14.2	6.4
Venezia	7.6	coperto	l. mosso	12.3	6.4
Bologna	8.2	coperto	—	15.0	6.4
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	11.8	coperto	calmo	16.8	10.4
Firenze	9.6	coperto	—	15.2	8.4
ROMA	8.8	coperto	—	15.2	8.4
Bari	11.2	1/2 cop.	calmo	13.6	6.4
Napoli	12.2	coperto	l. mosso	14.0	8.4
Cagliano	—	—	—	—	—
Tirolo	6.3	coperto	—	12.0	4.4
Palermo	12.4	coperto	calmo	21.4	10.4
Messina	15.0	coperto	calmo	20.3	12.4
Cagliari	15.0	coperto	mosso	20.2	11.4

Probabilità venti moderati settentrionali al Nord, prevalentemente occidentali altrove; cielo vario al Nord, Centro e Sardegna, nuvoloso su Sud e Sicilia con pioggie e mare agitato.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 757.0. Termometro centigrado massima 16.9 minima 8.1 Umidità relativa 73 massima 8.21. Vento a mezzodì 8 — Stato del cielo coperto.

Sciarada

Quando un uomo è il *primo* mio,
Beni, onor, speranze, addio;
Clori bella dal crin biondo
Va a specchiarsi nel *secondo*
Ispirar non può il mio *tutto*
Che pena, pianto e lutte.

Spiegazione del giuoco precedente:
Cima-rosa. — CIMAROSA

STATO CIVILE

Matrimoni del 6 marzo 1912.

Laureti Giuseppe impiegato – Lo Moglie Palmira
Fatello Giuseppe commesso – Perla Assunta
Sacerdote Carlo Garibaldi impiegato – Gagliardini Isolina.
Terami Felice parrucchiere – Tommasi Ottavia.

Nati e morti denunziati il 5 marzo
Nati 43 compreso un nato-morto
Morti 17.

MORTI

Francescheltti Pacifico fu Filippo Roma 45 impieg. ed.
Magni Arturo fu Cesare Roma 33 impiegato con.
Zuccari Giovanni fu Giuseppe Roma 70 negoziante ved.
Alessandri Emma fu Ferdinando Roma 81 ved. Prefetico.
Fraschetti Anna fu Salvatore Roma 76 ved. Bra.
Monticelli Olga di Carlo Parigi 25 con. Mares.
Puccinelli Cesare fu Clemente Roma 51 dottore con.
Cialoni Filomena di Domenico Alatri 73 ved. Ranaldi.
Zanza Mattia Diedato fu Vito Roma 67 commerciante con.
Imperiali Maria fu Luigi Frisinbara 88 fra 78 religiosa mh.
Eleuteri Carlo fu Giovanni Cappadocia 67 bracciante con.
Micoli Loreto fu Felice Castelluccio di Norcia 66 con.
Mancari Enrico di Giuseppe Viseo 32 calzolaio ced.
Camerini Nicola fu Antonio Pagnaica 34 pastore con.
Grima Angela fu Giovanni Montaino 27 domestica sub.
Rosela Angelica fu Vincenzo Pinoli 46 con. Procaz.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Tesoro, R. Tribunale – 12 marzo – Vendita di case, poste a Velletri.

Ministero Lavori Pubblici – 12 marzo – Completamento di ponte sul fiume Agri, sotto S. Arcangelo L. 332.172.

Tesoro. Genio Militare – 12 marzo – Sistemazione di una caserma L. 60 mila.

Bologna - Direzione d'artiglieria - 11 marzo - Provvista di 80 mila involli di legno per pacchi di cartucce a pallottole L. 628

— di 20 mila chili di carta imperiale turchina — 147 mila cartone di paglia — 15 mila di carta arancione — 14 mila chilo tecnico cotto L. 34.070.

Torino Municipio - 12 marzo - Sbrancamento ed ebrecamento delle alberate e siepi L. 11 mila.

Piedimonte d'Alife Municipio - 13 marzo - Vendita del bosco Pazzanlino L. 65.863.

Roma - Ospedali riuniti - 14 marzo - Fornitura di 270 quintali di farina di some di lino.

Roma - Manicomio di Santa Maria della Pietà - 15 marzo - Fornitura di suola e pellame, di lana da scleno e carbone vegetale, di carne di vitello.

Ministero Lavori Pubblici - 16 marzo - Costruzione stradale ponte sul Nicastro L. 214.640.

Monza - Intendenza di finanza - 18 marzo - Conferimento rivendita privative in Galliate.

Spezia R. Arsenale - 16 marzo Provvista di legno Teak di Giava L. 70.800.

Roma - Intendenza di Finanza - 18 marzo - Appalto rivendita privative N. 6 in Frosinone.

Prefetto - Amministrazione Provinciale - 16 marzo - Manutenzioni stradali L. 180 mila.

Napoli Prefettura - 16 marzo - Provvista e manutenzione degli effetti di casermaggio per Reali carabinieri della provincia di Napoli.

Ministero Lavori Pubblici - 12 marzo - Costruzione d'un ponte sul fiume Simi L. 569.287.

Aquila - R. Prefettura - 18 marzo - Forniture per la casa penale di Sulmona.

Messina - Intendenza di Finanza - 17 marzo - Conferimento rivendita privative N. 123 in Messina.

Campobasso - Amministrazione provinciale - 20 marzo - Riparazione strade L. 42.000.

Treviso - Intendenza di finanza - 20 marzo-Appalto spaccio sali erogeni del sale e tabacchi in Vittorio.

Salerno - Amministrazione provinciale - 20 marzo - Concorso al posto di segretario.

*Bag

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 7 marzo - Pres. **Manfredi** - *ore 15.*

Commemorazione del sen. Tassi

Presidente parla della opera del sen. Camillo Tassi a beneficio della patria, nell'amministrazione cittadina, nel foro e nel Parlamento (*Approvazioni*).

Garelli si associa e propone che il Senato mandi le proprie condoglianze alla famiglia (*Bene*).

Finocchiaro-Aprile (*Giustizia*) rinnova, a nome del Governo, la espressione della più sincera condoglianza per la perdita dell'eminente cittadino che ha reso grandi servigi al paese ed è stato degno esempio di rettitudine e di patriottismo. (*Bene!*)

Codice di procedura penale

Si procede alla chiama per la votazione segreta del disegno di legge relativo.

Le urne rimangono aperte.

Modificazioni all'ordinamento giudiziario.

D'Andrea rende omaggio all'on. Guardasigilli che ha per conditore in porto il nuovo Codice di procedura penale tanto vivamente atteso e lo accompagna nel cammino che ancora gli resta con tutti i suoi auguri.

Non osa sperare eguale riuscita per il progetto che ora si discute. L'ordinamento giudiziario attuale attinge a quello sardo che ebbe forma dal francese. Ne fa fede la scarsa attraversero l'ordinamento giudiziario dei vari Stati in cui l'Italia fu divisa. E nota che così nel nostro paese come nelle Nazioni più progredite, il giudice unico fu soltanto chiamato a giudicare le cause di tenue importanza, mentre tutte le altre vennero affidate al collegio e conchiude dichiarandosi non favorevole a quella parte del progetto che affida ad un unico magistrato le cause di prima istanza in materia civile di competenza del tribunale.

Esamina come ora viene assunto il personale giudiziario e contesta che il sistema adottato possa assicurare alla giustizia dei veri magistrati. Ritiene che non dagli esami di concorso, ma da una lunga pratica, si possiamo sperare i buoni giudici, e con l'abolizione del Collegio, la pratica sarà abolita e con essa la preparazione dei giovani alla magistratura.

Nota che con l'art. 25 del progetto il Governo è autorizzato a modificare tutto il nostro ordinamento giudiziario in materia civile e commerciale; dunque non sono soltanto modificazioni all'ordinamento stesso proposte al Senato, sibbene tutto un nuovissimo sistema che sconvolgerà gli strumenti della giustizia civile. Sarà così bene questo? L'oratore lo non crede.

Osserva che il giudice unico del tribunale non solo non porterà nessuna economia; ma aumenterà la spesa perchè ad ogni giudice si dovrà assegnare un cancelliere.

Oltre essere un aggravio all'erario la istituzione del giudice unico, renderà l'amministrazione della giustizia più lenta e meno sicura perchè il giudizio collegiale offre sempre, senza dubbio, maggior garanzia di quello del giudice unico non illuminato dalla discussione di altri che lo eguaglino in sapere e in competenza.

Come al giudice unico così l'oratore è contrario allo sdoppiamento della carriera della magistratura perchè non è giusto che il pretore al quale si vuole proprio ora aumentata la competenza in materia penale debba, come stabilisce il progetto che si discute, trovarsi in una condizione inferiore e vedersi tagliata la via a diventare giudice e percorrere, se ne ha il merito, tutta la scala della carriera giudiziaria.

Non approva le norme che il progetto sancisce per la nomina dei pretori, nè quelle per la promozione a giudici istruttori procedenti per decreto del Re perchè escludono la pratica che sola può dare al paese magistrati sapienti e illuminati come giustamente un tempo affermò alla Camera l'on. Ministro Guardasigilli dal suo scanno di deputato.

E' contrario alla divisione delle preture in quattro classi per la considerazione che la minore popolazione non può costituire una causa di inferiorità di un Comune rispetto adun altro.

Lamenta il continuo succedersi di mutamenti negli ordini che reggono la magistratura, mutamenti che portano incertezza e timori nell'animo dei giudici e gli effetti dei concorsi facilmente s'intendono.

Parlando della parte del progetto relativa alle Corti d'appello e di cassazione, combatte la riduzione del collegio giudicante per le prime a tre, per le seconde a cinque membri, e la combatte in difesa del prestigio di quei le alte magistrature.

Conchiude chiedendo al Ministro d'indicare quali tribunali, quali corti d'appello nel numero esuberante che noi abbiamo debbano, per effetto della nuova circoscrizione giudiziaria del regno scomparire, e allora la riforma dell'ordinamento giudiziario sarà possibile, sarà la bene venuta; nelle condizioni presenti egli non può votare il progetto presentato.

Presidente, comunica l'esito della votazione a scrutinio segreto pel Codice di Procedura penale;

Favorevoli 96 contrari 15 .

Il Senato approva.

L'adunanza è sciolta alle 17.40, domani seduta alle 15,

Camera dei Deputati.

Seduta del 7 marzo - Pres. **Carmine** - *ore 14.5.*

Nel Collegio di Bari.

Presidente comunica che l'on. Leubo, par ringraziando la Camera, insiste nelle sue dimissioni da deputato. Dichiara vacante il collegio di Bari.

16 Appendice del POPOLO ROMANO 16

Una vendetta

DI R. K. GREEN

Unica versione italiana di Elena Vecchi

PARTE II. — CAPITOLO IX

Giuseppina aveva rassomigliato il fagotto, in quanto a forma, ad un libro, ma egli non opinava si trattasse di ciò. Anzi, era convinto che avesse contenuto la pistola con la quale il padre si era tolto la vita. Certo omai che questi aveva deciso di avvolger di mistero la propria morte, pur evitando che il sospetto di suicidio la circondasse. Stanhope stimò inutile cercar la scatola in luoghi in vista, ma piuttosto in fondo agli armadi, oppure dietro agli alti scaffali.

E il appunto riuscì a trovarla, e con essa la giustificazione della privata teoria, giacchè la scatola combaciava perfettamente colle pieghe della carta scura (tolta il giorno innanzi dal paniere) e con lo spago che l'aveva legata.

La scatola era nuova, e recava incollata nel fondo un'etichetta del negozio dov'era stata comperata.

Il mistero del fagotto era dunque risolto : non così quello di come il padre fosse riuscito a mandare per una pistola e a ricevere a sì breve scadenza.

CAPITOLO X

— E' stata un'imponentissima cerimonia, cara mia. Flora può andar superba di esser la vedova di un uomo al cui funerale son o intervenute tante spiccate personalità. Se il Presidente non c'era, gli è perchè.....

Il portone chiudendosi troncò la frase a mezz

La signora Hastings era uscita dalla casa vis

In memoria del sen. Camillo Tassi.

Manfredi, in nome dei colleghi della provincia commemora il benemerito cittadino e patriota, sen. Camillo Tassi, già deputato di Piacenza.

Propone che la Camera esprima le condoglianze alla famiglia e alla città nativa dell'estinto, associandosi alle funebri onoranze, che gli saranno tributate (*Approvazioni*).

Cottafavi, Calda, Gabrini e **Romussi** si associano.

Falconi (*Interno*) si associa in nome del Governo, alle espressioni di cordoglio, del quale si resero interpreti i precedenti oratori, per la morte di Camillo Tassi, del quale ricorda l'alto intelletto, l'animo integro, la nobiltà mente.

Presidente, con lo stesso affetto, col quale faceva voti, giorni or sono, perchè fosse conservata alla patria la preziosa esistenza di Camillo Tassi, la Camera ne piange ora la perdita repentina e immatura.

La Camera delibera di esprimere le proprie condoglianze alla famiglia e alla città di Piacenza.

Le deviazioni dell'Aniene.

Cimati (*Finanze*) ricorda all'on. Alfredo Baccelli che il Comune di Roma con la legge del 1908 ha ottenuto la facoltà di derivare una certa quantità di acqua dell'Aniene, nei pressi di Vicovaro.

Le opposizioni del Comune di Vicovaro e di alcuni privati furono vagliate e respinte perchè non giustificano, nè igienico nè economico, nè estetico, sarà risentito dal comune di Vicovaro, la cui popolazione non vorrà certamente opporsi ad un beneficio che il legislatore ha concesso a Roma. (*Approvazioni*).

Baccelli Alfredo si afferma la necessità di conciliare l'interesse di Roma per la sua centrale elettrica con quello delle popolazioni, che vivono presso l'Aniene, e della bellezza del paesaggio. Se la presa dell'acqua dovesse avvenire dove ora si vuole, ne deriverebbe a Vicovaro gravissimo danno igienico, per l'impaludamento dell'alveo del fiume, ed economico per la perdita degli abbeveratoi e dei mulini. E sarebbe deturpato uno dei più meravigliosi paesaggi dell'Italia centrale, dove Orazio, concepiva e scriveva miracoli di eleganza, dove S. Benedetto custode della coltura nel medio evo, venne coi primi seguaci ad abitare nelle grotte.

L'Italia che nella bellezza ha una delle sue maggiori forze deve difenderla. Provveda dunque il Governo senza attendere, che, come altre volte è avvenuto, gli artisti e i giornali d'oltr'alpe assumano essi la missione di custodi delle bellezze nostre, che noi invece, per intendimento civile dello spirito, debbiamo saper sentire e conservare senza bisogno di moniti altrui.

Visocchi, (*Istruzione*). Il Ministero dell'istruzione non ha mancato di fare gli opportuni uffici presso il comune di Roma per uno spostamento a valle della derivazione, ma non ha potuto ottenerlo, perchè lo spostamento importerebbe la dispersione di una parte della forza motrice.

Ciò osservato il Ministero non può ulteriormente insistere, tenuto pure conto che il progetto si collega a vitali interessi della città di Roma. (*Bene*).

La corrispondenza per la Libia in franchigia

Battaglieri, (*Poste*), all'on. Ravà, dichiara che è stata concessa la franchigia per le corrispondenze dei soldati italiani in Tripolitania e in Cirenaica che combattono per la grandezza e per la gloria della patria. (*Approvazioni*).

Ravà, è pienamente soddisfatto ed è lieto che sia stata effettivamente concessa la annunziata franchigia.

Il cavo Tripoli-Siracusa

Battaglieri (*Poste*), all'on. Campanozzi espone che per molteplici criteri dei quali non tutti possono essere qui esposti è stato ritenuto opportuno che il cavo per Tripoli non abbia capo a Siracusa anzichè a Catania.

Campanozzi. Malgrado la distanza alquanto maggiore le comunicazioni si sarebbero grandemente avvantaggiate se il cavo anzichè a Siracusa, avesse fatto capo a Catania, nè la differenza della spesa sarebbe stata sensibile.

Battaglieri, avverte che Siracusa è stata prescelta anche per le migliori condizioni del fondo del porto.

Convocazione degli uffici.

Presidente, comunica che gli Uffici sono convocati alle ore 11, di sabato col seguente ordine del giorno:

Ammissione alla lettura di proposte di legge dei deputati Baccelli, Chiesa, E. e Stanglianò.

Esame della domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Baragiola, per contravvenzione al regolamento d'igiene.

Proroga di concessione di locali demaniali in uso gratuito al comune di Mantova.

Conversione in legge del R. D. 24 dic. 1911, che proroga la validità di alcune disposizioni dei provvedimenti per il credito fondiario nell'isola di Sardegna (1033).

Conversione in legge del R. D. 12 settembre 1911, n. 1125, che proroga il termine per la revisione straordinaria delle liste elettorali commerciali nelle provincie di Messina e di Reggio.

Convalidazione del R. D. 11 gennaio per la nomina a sottotenenti effettivi dei sottotenenti di complemento e dei sottiufficiali del Corpo di spedizione in Tripolitania e Cirenaica. (1039).

Distacco del comune di Trevi dalla pretura di Foligno e dal tribunale di Perugia e sua aggregazione alla retura ed al tribunale di Spoleto, (iniziativa Schanzer.)

Bilancio della Colonia Eritrea esercizio 1911-12

Cottafavi si compiace che sia stata ultimata la linea ferroviaria Massaua Asmara e chiede che la linea sia prolungata a Cheren.

Manda un saluto ai reduci ascari che anche sulle terre Libiche, diano prova mirabile del loro valore e della loro devozione alla bandiera italiana (*Bene*)

Falletti (*rel*) ringrazia l'on. Cottafavi delle sue cortesi parole.

Richiama l'attenzione della Camera sulla relazione presentata dal Ministero degli esteri, circa la nostra azione nell'Eritrea, e segnala le fortunate condizioni interne della colonia, e la simpatia che tra le popolazioni indigene riscuote il dominio italiano.

Aggiungeche ugualmente soddisfacenti sono le condizioni della Somalia. Questa constatazione ci dà ragione di bene sperare per le sorti della Libia e della Cirenaica (*Bene!*) Raccomanda che si pompa mano al tronco Asmara-Cheren; tronco che aprirà ai nostri commerci una ricchissima regione cotonifera.

Si associa al plauso tributato ai valorosi nostri ascari e ai generali ufficiali, che li hanno sì bene addestrati (*bene*) e raccomanda al voto della Camera l'approvazione del bilancio.

Di San Giuliano(*esteri*), è lieto di annunziare che per la linea Massaua Asmara non solo le spese di costruzione non superanno le previsioni: ma anche quelle di esercizio sono molto limitate.

Della linea Asmara Cheren un primo tronco di 36 chilometri è in corso di costruzione, un secondo tronco, di undici, sarà quanto prima spianato, e l'intera linea sarà compiuta in trenta mesi

Riferendosi alle accennate alla Colonia Eritrea, sin da quando ebbe a visitarla venti anni or sono, non mai sentì vacillare la fede nell'avvenire di essa. E alla sua prosperità avvenire consacrerà tutte le sue cure.

Constata come i porti di Massaua e di Assab abbiano saputo di fare per brillanti operazioni marittime,

Non così che nell'Eritrea e nella Somalia l'Italia abbia dimostrato di saper governare con moderazione ed equità non disgiunte da fermezza le popolazioni mussulmane.

Manda un saluto, in nome del Governo, a quei valorosi ascari, ormai italiani per l'affetto verso la nostra bandiera e pel sangue versato in difesa del nostro diritto. (*Applausi*).

Sono approvati i capitoli e lo stanziamento complessivo.

Senza discussione si approva anche l'assestamento 1911-912 del bilancio Eritreo.

Tedesco (*Tesoro*), propone una modificazione al titolo del disegno di legge.

Senza discussione si approvano i quattro articoli del disegno di legge.

Bilancio delle finanze 1912-13

Pozzo, (*rel.*) dichiara che la sua relazione era pronta per esser data alle stampe ed avrebbe potuto essere distribuita a tempo, se, per desiderio del Presidente del Consiglio non si fosse differita la discussione del bilancio del Ministero dell'interno, che precedeva quello delle finanze.

Brunialti, applicando con stretto rigore il regolamento, si vieno di fatto a sopprimere le relazioni della Giunta generale del bilancio, con danno del controllo parlamentare.

Spera che quando si discuteranno altri bilanci, più importanti, potranno aversi anche le relazioni della Giunta.

Abignente (*pres. della Giunta*) nota che, qualora non si fosse differita la discussione del bilancio dell'Interno tutte le relazioni avrebbero potuto essere pronte in tempo.

Avverte che il ritardo di alcune relazioni dipende dal fatto che non sono ancora pervenute dai Ministri rispettivi le risposte ad alcuni quesiti loro rivolti.

Ricorda poi, che già nello scorso anno, la Giunta del bilancio ha sollecitato i suoi lavori per modo che fu dato evitare l'esercizio provvisorio.

Ricorda pure che i membri della Giunta si riuniranno in Roma ad ogni invito del Presidente, anche quando i lavori della Camera erano sospesi.

Facta (*Finanze*) deve rendere pubblica testimonianza dell'opera sapiente e diligente dell'on. Pozzo e assicura che i suoi studi saranno di prezioso ausilio per l'amministrazione.

Cazzaliti, propone che la relazione Pozzo sia ugualmente stampata e distribuita.

Facta si associa. (E' approvato).

Pozzo, ringrazia.

Nuvoloni lamenta che la disposizione onde le case coloniche sono esonerate dalla imposta sui fabbricati, sia praticamente annullata dalla giurisprudenza sovverchiamente fiscale delle Commissioni Provinciali

Raccomanda che sia accelerata la formazione del nuovo catasto.

Facta (*finanze*) osserva che il Ministero non può influire in alcun modo sulle commissioni provinciali tuttavia si occuperà della questione e terrà conto anche della sua raccomandazione circa i lavori del catasto.

Cao-Pinna prendendo occasione da un recente concorso bandito dal Ministero delle finanze per personale catastale raccomanda che, nell'interesse dell'Amministrazione dello Stato e per risparmio di tempo e di energia, si trovi il modo che possano essere assunti in servizio anche gli idonei quando con i vincitori non si ricoprano tutti i posti vacanti.

Facta (*finanze*) provvederà conformemente alla raccomandazione dell'onorevole Cao-Pinna.

Nuvoloni raccomanda che negli atti giudiziari al vigente sistema del bollo fisso si sostituisca quello a bollo proporzionale al valore della causa.

Facta (*finanze*) osserva che questo concetto giustissimo in teoria, presenta nella pratica gravi difficoltà. Non mancherà tuttavia di occuparsene.

Pasqualino-Vassallo chiede che l'esenzione del bollo, onde godono per legge i Consorzi per gli zolfi sia applicata senza inutili restrizioni.

Facta (*finanze*) si occuperà della cosa con la maggior benevolenza.

Agnesi crede ingiusto sottoporre anche le cooperative alla tassa di bollo e di vidimazione dei loro libri

Facta (*Finanze*) esaminerà anche questa questione.

Pozzo (*rel*) segnala l'eccesso della spesa per fitto di locali demaniali.

D'Oria raccomanda che lo storico palazzo ducale di Genova sia sgombrato dei vari uffici demaniali e restituito al pristino splendore.

Facta (*Finanze*) cercherà di provvedere al più presto possibile.

Morpurgo raccomanda che si proceuri di perequare in tutto il Regno i metodi di accertamento dei redditi industriali.

Gavagnari si associa.

Facta (*Finanze*) la questione sollevata è una delle più ardue: il Ministero può vigilare e dare norme di massima, ma non può sostituirsi alle Agenzie.

Del resto sarà cura del Governo fare quanto sarà possibile perchè le imposte siano applicate con criteri di uniforme equità.

Cao-Pinna, raccomanda una vigile cura nel tenere per mezzo di speciali uffici, aggiornati i nuovi catasti, non mantenendo le iscrizioni a favore del Demanio una volta che siano estinte, e ciò allo scopo di rendere più facile l'accertamento dello Stato alla proprietà.

Facta (*Finanze*) si rende conto della importanza della questione; se ne è già occupato e tornerà ad occuparsene.

Pozzo, (*rel.*) raccomanda che si agevoli quanto più è possibile la ristrocessione degli immobili devoluti al demanio per debito di imposta, liberando lo Stato da un patrimonio che per esso è meramente passivo.

Facta, (*finanze*), terrà presente anche questa importante questione e ne farà oggetto di accurato studio

Beltani, sollecita la presentazione di un progetto, già studiato dall'Amministrazione finanziaria, per autorizzare gli agenti ad rimborso immediato e diretto delle quote indebitamente pagate.

Facta, (*finanze*) farà tesoro dell'opportuno suggerimento.

Gavagnari, raccomanda di vigilare a che il servizio delle guardie di finanza risponda sempre più adeguatamente ai suoi fini, per guisa che per l'avvenire si rendano impossibili le gravi frodi che recentemente ebbero, a riscontrarsi soprattutto nei riguardi della tassa di fabbricazione sugli spiriti.

Facta, (*finanze*) assicura che il corpo delle guardie di finanza ha un concetto altissimo delle sue funzioni e nutre vivissimo il sentimento del dovere. (*Approvazioni*).

Nè minori sono le doti militari di questo benemerito corpo (*Approvazioni*).

In quanto ad alcune gravi frodi delle quali si è proceduto la pubblica opinione,dichiara che le vigili cure dell'Amministrazione e le molte degli agenti renderanno sempre più rari i fatti lamentati.

A ciò contribuirà grandemente una opportuna riforma delle nostre leggi finanziarie, allo scopo di rendere più semplici ed efficaci i controlli. (*Approvazioni*).

Ricorda poi, che già nello scorso anno, il ministro per l'opera energica da lui spiegata nella tutela delle ragioni del pubblico Erario. (*Benissimo*).

Borsarelli prega il Ministro di curare che nei bottleghini del lotto, dipendenti dallo Stato, non si espongano pubblicazioni intese a fomentare in ogni modo il giuoco.

Vizzi si associa

Facta (*Ministro delle Finanze*) assicura che ne terrà il maggior conto.

Cottafavi raccomanda la condizione del personale di sorveglianza nelle manifatture dei tabacchi.

Facta (*finanze*) terrà conto della raccomandazione nei limiti dei mezzi disponibili.

Bouvier vorrebbe che fossero aumentate le indennità di trasporto ai magazzinieri di sali e tabacchi specialmente nelle regioni alpine.

Facta (*finanze*) assicura che sarà equamente provveduto.

Celli segnala gli splendidi risultati ottenuti dal chinino di Stato, essendo enormemente diminuita la morbosità e la mortalità per malaria, tanto che alcune plaghe possono dirsi ormai redente da questo flagello.

Lamenta però una certa rilassatezza verificatasi in questi ultimi anni, a vincer la quale raccomanda al Ministro di tener conto dei voti formulati dalla Commissione di vigilanza, e di curare una migliore erogazione del relativo fondo di ottocentomila lire.

Facta (*finanze*) studierà un modo più efficace per la distribuzione dei sussidi ed una più semplice organizzazione del servizio.

Pozzo (*relatore*) richiama l'attenzione del Ministro

— Signora, l'interruppe Stanhope cercando schermirsi da insinuazioni che paventava - temo prestiate soverchio valore alla mia povera opinione. Vi prego non orientare nessuna vostra azione a seconda di ciò che ritenete essere un mio giudizio. La vostra posizione di vedova di mio padre vi pone al disopra di qualsiasi critica al mici occhi.

— Volete dire - incalzò la giovane con voce rotta dalla passione - che tale posizione mi pone esiandio al di là della vostra pietà, del vostro interesse, della vostra amore,....

Seguì un silenzio schiacciante per entrambi. Eppure parvero respirar meglio; l'una per l'immenso sollievo che si prova a dir forte ciò che da un pezzo ci sta chiuso in cuore; l'altro per l'occasione offertagli di addivenire a quella spiegazione che la situazione chiedeva al momento.

— E se fosse appunto come dite, disse Stenhope altine - sarebbe un bene anzichè un male per entrambi, giacchè l'amore mi è indi innanzi vietato per sempre. Non sono più padrone della mia sorte.

— Non siete più padrone della vostra sorte? esclamò ella spaventatissima. Allora soltanto la bellezza di Flora, e la commozione che le traluceva in volto, parvero produrre qualche effetto sul compagno.

Corrugando la fronte si cavò di tasca la lettera del padre.Come attutire il colpo che stava per vibrare? Come giustificarsi senza ferire irrimediabilmente? Essa gli venne in aiuto esclamando:

I caratteri di vostro parte ! State per mettermi a parte di questa nuova complicazione ?

Stanhope non rispose altrimenti che consegnandoi a lettera e dicendo:

— Ignoro a quali impressioni errate abbia soggiacinto il babbo. Ma eccovi le ultime sue volontà, manifestate come ho ogni motivo di credere poche ore innanzi di morire.

Flora guardò la carta piegata, poi il compagno, e per un istante un'espressione infantilmente supplichevole attaverso il bel volto altero. Quindi

sul troppo esiguo reddito della Cassa di sovvenzioni agli ex impiegati dello Stato sforniti di pensione alle loro famiglie.

Vorrebbe che i fondi stanziati in ogni bilancio per piccoli sussidi andassero ad incremento della Cassa di sovvenzioni. (*Interruzioni del deputato di Sant'Onofrio*).

Facta (*finanze*) Il concetto manifestato dall'on. Pozzo fa buogo a molte e molte difficoltà. Tuttavia non si rifiuta di studiare la questione.

(*Sono approvati tutti i capitoli, lo stanziamento complessivo e gli articoli del disegno di legge*).

Presidente. Poichè è stato proposto che la relazione dell'on. Pozzo sia stampata ugualmente, essendo già pronta quantunque sia già avvenuta la discussione del bilancio, provvederà alla stampa, avvertendo che con ciò non debba assolutamente cessarsi un precedente, il quale venga ad infirmare la deliberata presa giorni or sono dalla Camera ai termini del regolamento, di discutere i bilanci anche senza relazione deliberazione in cui non deve ravvisarsi nulla di meno deferente per la Giunta del bilancio allo zelo della quale la Camera intera ha reso e rende omaggio (*Approvazioni*).

Votazioni segrete

Proclama il risultato della votazione segreta sui seguenti disegni di legge :

Assestamento del bilancio 1911-12 ; Favorevoli 193 — Contrari 20.

Bilancio del tesoro 1912-13 ; Favorevoli 193 — contrari 20.

E' data lettura della interrogazioni.

La seduta è tolta alle 18.20.

Economia e Statistica

Il movimento del porto di Napoli nel 1912

Abbiamo pubblicato già il movimento del porto di Genova nel passato anno: riassumiamo oggi dei consendoli della relazione della Camera di commercio i dati relativi a quello del porto di Napoli nello stesso periodo, confrontandoli con i risultati del 1910.

Gli arrivi e le partenze da quel porto furono nel

	navi	stazza in ton.	Tonnell. arrivi
1910	15.699	15.045.388	1.050.323
1911	17.076	16.700.511	2.200.181
con aum. di	1.377	1.655.123	240.858

Questo aumento è senza dubbio dovuto in parte al movimento reso necessario dalla occupazione della Libia, ma la statistica prova che pure tenendo conto del traffico eccezionale verificatosi negli ultimi mesi del 1911, l'attività commerciale del porto di Napoli nel decennio 901-911 è venuta aumentando costantemente così da raggiungere nell'ultimo anno il 40% nel movimento delle navi, e oltre il 100% nello sbarco e nell'imbarco delle merci.

Il numero totale dei passeggeri imbarcati, e sbarcati nel 1911 fu di 800.182 così ripartiti:

Emigranti 135.980.

Immigranti 130.275.

Passeggeri comuni 533.927

Nel 1911 gli emigranti diminuirono sensibilmente in confronto del 1910; si verificò invece un forte aumento negli immigranti

Infatti: contro 183 462 emigranti del 1910 se ne ebbero 135 980 nel 1911, che ricevette 130.275 immigranti contro 98.072 del 1910.

Il massimo movimento dei passeggeri (Arrivi e partenze) avvenne nel mese di Maggio con un totale di 84.467; il minimo nel febbraio con 29.584 passeggeri. Nei trasporti di persone la bandiera nazionale contorne nel 1911 con l'85.9%.

Le navi immesse nei dure bacini di carenaggio, durante il 1911 furono 109; 6 velieri e 109 piroscafi con una stazza complessiva di 124.500 tonnellate.

Mano d'opera straniera e diritto internazionale.

Il progetto presentato, non è molto tempo, dai deputati Ceccaldi e Contant al Parlamento francese allo scopo di frenare l'immigrazione degli operai belgi e italiani, ha sollevato vive polemiche in Francia e un'agitazione non ancora questata nel ceto dei lavoratori

La Facoltà parigina di diritto entrò nelle polemiche e per udire nella questione una voce autorevole, invitò il professore Mahain decano della Facoltà di Diritto di Liegi, la cui competenza in materia è riconosciuta in tutta Europa, a tenere un corso di lezioni sul « Diritto internazionale operaio ».

Il prof. Mahain accettò, e le sue lezioni nella Università di Parigi furono seguite oltre che dagli studiosi, da molti uomini politici.

Premesso che il movimento democratico ha influito sulla legislazione di tutto il mondo civile, il prof. Mahain le cui lezioni riassumiamo, osservò che anche il diritto internazionale ha dovuto subirne i mutamenti, e gli Stati costretti ad elaborare leggi sociali regolatrici del contratto di lavoro, si videro costretti a cercare il modo di risolvere i conflitti che ognuna di quelle leggi provocò nel mercato del lavoro divenuto internazionale. Gli operai stranieri, hanno creato e in quale misura, sulla disponibilità di lavoro dei vari paesi? quali diritti gli operai stranieri possono reclamare per le leggi protettrici che ogni stato ha

parve temprarsi, e facendogli cenno di allontanarsi, spiegò la lettera e si diè a leggerla. Stthnhope dal punto dov'era ridotto non vedeva più che la curva della guancia e il contorno della gola pulsante. Ma entrambi erano troppo eloquenti perchè egli potesse osservarli con indifferenza. Conosepevole di un senso d'infima debolezza di cui - entrando in salotto - erasi creduto incapace, distolse lo sguardo dalla persona sottile, lievemente oscillante su se stessa. Solo il lieve fruscio della carta che ella sofficò tra le mani dopo averla letta, ve lo determinò. Le giovane angitei posta di fronte, ed il pallore delle guancie avvivava lo splendore delle pupille.

— Natalia Yelverton! solamò Flora. Chi è questa Natalia Yelverton?

— Lo ignoro...

— Non la conoscete dunque?

— Non ne avevo mai inteso fare il nome prima di aver letto codesta lettera.

Essa diè un balzo, la lasciò cadere e proruppe:

Cosicchè è un'estranea! un'ignota! - E gli occhi lo fissarono così intensamente che parvero volter strappare un segreto a quel cuore.

Ma fu cosa momentanea. A un tratto l'intera persona perse ogni traccia di rigidezsa; e, fremendo, essa sclamò in tono sommesso ed implorante:

— E' deapotismo bell'e buono. Non vi dovete sentir vincolato da un ordine che non risponde a nessun logico ragionamento. Sarebbe troppo crudele. Ora nemmeno vostro padre lo desidererebbe.

Ma la fredda sapresza cui s'improntaromo i tratti di Stanhope le fe' intuire la sua risposta innanzi che le labbra la formulassero.

— Non potrò mai sadar contro i desideri di mio padre. Se lo facessi non conoscerei più nessuna felicità. nè saprei darne alcuna. Il mio avvenire è decretato: non cercate di mutarlo.

Guardando il compagno ella sapì che tutto sarebbe risultato vano; e che non solo la condanna di lui ma anche la propria era stata pronunciata attraverso le ultime parole del defunto marito.

Continua.

create a vantaggio dei lavoratori nazionali, ed esempio, per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro? A queste domande, il prof. Mahaim risponde che gli Stati diventano di giorno in giorno meno padroni in casa propria. Il progresso che li stringe sempre di più, li ha obbligati a dare un carattere internazionale agli interessi dei loro nazionali quasi mutati per la facilità delle comunicazioni in cosmopoliti; gli autori, i proprietari dei brevetti di privativa godono di una protezione che sarebbe inefficace se essa non fosse confermata da trattati che costituiscono una specie di nuova nazionalità per coloro che vi sono contemplati.

E gli operai belgi e italiani, ammessi a partecipare dei benefici della legislazione alle stesse condizioni dei loro compagni francesi o di altra nazionalità, ne diventano quasi i compatrioti.

Lo scambio della mano d'opera accresce continuamente d'intensità e d'importanza, ed è da credere la quale impresa le leggi lo debbano favorire.

I solenni funerali dell'ammiraglio Aubry

L'arrivo della salma.

La salma dell'Ammiraglio Aubry è giunta ieri mattina alle 7.42.

Alla stazione di Termini, fin dalle 6.30 si sono recate moltissime persone per assistere alla triste cerimonia del trasporto del feretro dal treno alla camera ardente e della deposizione sul catafalco.

Nell'interno della stazione, quindi, il movimento era straordinario: il servizio ferroviario era diretto personalmente dal capo stazione principale cav. Pettinelli, coadiuvato dal capostazione sig. Frangi.

Il treno è prenunziato per le 7.40. Durante l'attesa giungono molti ufficiali dell'esercito.

La grande sala d'aspetto degli arrivi è stata trasformata in camera ardente, addobbata con ricchi drappi neri a frangie d'oro e con piante verdi, palmizi e fiori. Il catafalco è sormontato da un grande baldacchino con croce d'oro.

L'accesso alla camera ardente è impedito dai carabinieri di servizio d'ordine è diretto dal tenente Masso, dei RR. CC.

Nel piazzale esterno della stazione si affollano innumerevoli studenti e popolani.

Giungono frattanto il segretario del defunto Ammiraglio, capitano Landini con la sua signora, il maggiore d'artiglieria Conso.

Alle 7.20 i carabinieri, al comando del tenente Massa si dispongono sotto la tettoia, presso il primo binario sul quale deve giungere il treno, che entra in stazione alle 7.42.

Il convoglio è trainato dalle macchine n. 6336 e 6372. Dopo il carro-bagagli vi è il vagone n. 169783, con la scritta in nero su una grande placca bianca: «Feretro».

I carabinieri formano un quadrato innanzi a questo vagone. Dal treno scendono i trentasei marinai della Vittorio Emanuele, che hanno accompagnato in Marina, che lo accompagnano nella camera ardente. Tarano a Roma.

I marinai, al comando del sottotenente di vascello Sigismondi, si schierano anch'essi avanti al carro del feretro.

Sono presenti, tra gli ufficiali di marina, anche il comandante del distaccamento Reali Equipaggi, conte Bardisono, il capitano di vascello Stanisci, il tenente Emanuele Russo, aiutante di bandiera dell'ammiraglio Aubry.

Mentre si espletano le pratiche per l'apertura del vagone del feretro, dal treno scendono i viaggiatori, tra i quali è il Sindaco di San Giovanni a Teduccio, con la rappresentanza del Comune e con il gonfalone municipale

Tutti i suggelli, salgono sul carro il tenente Russo, il maggiore Conso ed alcuni marinai.

Il sarcofago è rinchiuso in una cassa di legno piena di segatura: al di sopra della cassa è la bandiera di comando della *Vittorio Emanuele*, e sopra di questa vi sono il cuscino delle decorazioni, la feluca e la spada dell'estinto ammiraglio, che vengono scesi dai due attendenti dell'ammiraglio Aubry, i marinai De Simone ed Amendola.

La bara è sollevata da otto marinai, e, coperta dalla bandiera di comando della *Vittorio Emanuele*, viene trasportata nella camera ardente, seguita dal fratello, dal nipote dell'estinto, dagli intimi e dagli amici.

Il drappello d'onore dei marinai presenta le armi

La commozione dei presenti è profonda e sincera: tutti si scoprono il capo al passaggio della salma.

Nella camera ardente

Ai lati del catafalco ardono quattro ceri e due tripodi dalle fiammelle azzurre il tappeto del pavimento è cosparso di bacche di lauro e di foglie d'alloro.

Il sarcofago è deposto sul catafalco, presso il quale montano la guardia d'onore quattro marinai, il tenente di vascello Lombardi ed il maggiore d'artiglieria Conso.

Ai piedi della bara l'attendente Amendola, in preda ad una viva commozione, depone una grande croce di violette, sui nastri della quale è scritto: *«La moglie e le figlie».*

Alle pareti della camera ardente vengono deposte alcune grandi corone di fiori freschi.

Quindi le porte sono chiuse e l'accesso è proibito a chiunque.

Le corone.

Le corone, che fin dalle prime ore del mattino vengono nella camera ardente, sono innumerevoli: tutte splendide e grandi. Fra tutte spicca quella ricchissima di S. A. il Re adorna di nastri azzurri con la leggenda: *All'Ammiraglio Aubry - Vittorio Emanuele*

Ricordiamo poi tra le più belle, quelle di S. A. R. Luigi di Savoia, dell'ammiraglio Faravelli, della sorella, del fratello, dei nipoti Enrico e Margherita De Luca, dei nipoti Amelia e Salvatore, degli ufficiali delle regie navi *Vittorio Emanuele, Pisa, Marco Polo, San Marco, San Giorgio, Garibaldo Iride, Regina Elena, Napoli*, dei cacciatorpediniere *Aquila, e Turbine*, dello stato maggiore della *Regina Elena*, dei Comuni di Napoli, di Taranto, di Roma, dei comandanti della *San Marco* e della *Vittorio Emanuele* quelle di tutte le Ambasciate, di tutti i Ministri e del personale di tutti i ministeri, delle autorità e dei maggiori enti di Roma e di moltissime altre città d'Italia.

L'attesa.

Alle 13.30, cominciano già a disporsi i cordoni di truppa in piazza dei Cinquecento e in piazza della Stazione.

Si schierano in perfetto ordine parecchi squadroni di cavalleria Piemonte reale con le lancie in resta, varie compagnie di carabinieri a cavallo, gli allievi della scuola militare, i cacciatori del Tevere.

Intanto giungono man mano le Autorità e le rappresentanze.

Notiamo i Ministri Leonardi-Cattolica, Spingardi, Calissano, Credaro, Sacchi, i sottosegretari di Stato Mirabelli, Pavia, Di Scalea, Bergamasco, il Presidente della Camera on. Marcora, il vice-presidente del Senato, sen. Biaserna, i senatori Salvarezza, Colombo, De Cesa, Francesa, Todaro, Ghiserdini, il Prefetto sen. Annarumo, col capo gab. cav. Mazzoldi, il Sindaco Nathan con gli assessori Cansi, Balloni; gli ammiragli Borea Ricci, Goffi, Ancero d'Aste, Artito, Avellone, i generali Pollio com. dello Stato Maggiore, Boccacci, Barattieri, Melper, Faruffini, Gonfalonieri, Moni, il comand. Gandiani, il comand. Ruggeri, il col. Moneta, il comand. Bonaldi, il ten. di vascello conte Tosti di Valminute, capo gab. mil. del Ministro della Marina, il magg. Camicia, gli ufficiali F. Martini, cap. Leonardi, Calisse, Amici, Gallini, Vinacchi, ecc., ecc., il Sindaco, di Napoli, sen. march. Del Carretto, poi le rappresentanze al completo dell'Esercito e della Marina, e numerose altre di corpi e sodalizi patriottici studenteschi e marinari

La piazza.

Intanto la piazza e le vie adiacenti, malgrado la pioggierella insistente, sono gremite di folla enorme che si pigia e si sospinge dietro i cordoni di truppe.

Grande animazione destano i bei marinai della compagnia di sbarco delle R. navi *Sicilia, Re Umberto, Amalfi, e Sardegna*, che sono schierati nello spazio tra la stazione e la truppa.

I sette carri di artiglieria si vanno man mano coprendo delle innumerevoli e belle corone di fiori e si dispongono per ordine.

Davanti l'ingresso della camera ardente l'affasto di cannone da 84 mm. al quale sono attaccati sei cavalli, attende. La folla aumenta sempre più. Tra anche i balconi e le finestre delle case prospicienti sulla piazza — alcune delle quali sono parate a lutto — brulicano di teste.

Alle 14.50 già è tutto pronto. La pioggia, dopo una scarica più forte, concede qualche istante di tregua.

Il Re.

Ed è bene, perchè lo squillo delle trombe d'argento annunzia l'arrivo del Re.

La folla ondeggia e non sa frenare uno scoppio di applausi ed il grido di: *Viva il Re!*

Gli studenti acclamano anch'essi.

La vettura scoperta, che precede scortata dai corazzieri in alta uniforme, fa un giro e si ferma dinanzi gli arrivi, sotto la pensilina.

Il Re, che è accompagnato dal gen. Brusati e dal col. Selby, è ricevuto dal Min. della Guerra e della Marina, che lo accompagnano nella camera ardente.

Il Re è manifestamente commosso e stringe la mano al fratello dell'amm. Aubry.

Il corteo

Subito sei marinai sollevano il feretro e lo trasportano a braccia sull'affusto di cannone.

Tutti salutano reverentemente.

Sulla salma, avvolta in una grande bandiera tricolore, sono poste le croce di viole della famiglia Aubry, le insegne e le decorazioni. Avanti, sul timone, è la grande corona del Re.

I cordoni sono retti a destra: da S. E. l'on. Marcora, Pres. della Camera, dal capo di Stato Maggiore gen. Pollio, dal prefetto sen. Annaratone e dal Sindaco di Napoli march. sen. Del Carretto.

A sinistra: dal V. Pres. del Senato on. Biaserna, dal Capo di Stato Maggiore della Marina amm. Rocca Rey, dal Sindaco di Roma E. Nathan, e dall'ing. capo del Genio navale, gen. Valsecchi.

Lentamente, mentre incomincia a piovere, il lungo corteo si ordina e comincia a muoversi per via Cavour.

Il Re, stando tra l'on. Spingardi e l'on. Leonardi-Cattolica, segue a piedi il feretro, subito dopo i congiunti del defunto Ammiraglio. Seguono i Ministri, i Sottosegretari e le altre Autorità.

Notiamo i senatori: Carlo Astengo, il principe Borghese, Fabrizi, Durante, principe Doria Pamphili, duca di Terranova, De Cupis, Savorgnan di Brazzà, vice ammiraglio Di Brocchetti, Di Broglie, Presidente della Corte dei conti, don Onorato Caetani di Sermoneta, Crucioni Alibrandi, Cavasola, duca Leopoldo Torlonia, Melodia, conte di San Martino, Volterra, il Ministro di Stato Finali, Lucchini, Pietramontore, Mortara, ammiraglio Guglielmo, ecc. ecc.

Seguono i Presidenti e i segretari generali, Lucifero, Giuseppe Astengo, barone Celesia di Vegliasco, De Nova, Venzi, Manfredo Manfredi, Sanjust di Teulada, Papadopoli, Ottavi, Maury, Bertlingieri, Arlotta, marchese Guglielmi, Lacava, Fradeletto, Ciuffelli, Bizzozzero, ecc. ecc.

Precedono l'imponente e severo corteo la musica municipale che intuona una grave marcia funebre, i plotoni di guardie municipali e di vigili in alta tenuta, uno squadrone di lancieri *Firenze*, una compagnia del Genio, una di bersaglieri, la musica della R. Marina, quattro compagnie di marinai al comando dei ten di vasc. Lombardi, Ruggero, Fucci e Spadice, appositamente giunti dalla Tripolitania. Poi l'Accademia navale con bandiera, una lunga fila di frati carmelitani calzati della Trapontina e il clero di S. Maria Maggiore.

Intorno al carro sono cordoni di carabinieri di marinai armati del reggimento *Vittorio Emanuele Pisa* e *Amalfi*.

Chiude il corteo la berlina reale di gala, seguita da una lunga fila di carrozze chiuse.

Le rappresentanze estere

Sono presenti tutti gli addetti navali e militari in rappresentanza dei propri governi. L'addetto navale giapponese, comandante Saito, aveva avuto espresso ordine dall'ammiraglio Shimamura e dal capo di stato maggiore ammiraglio Ijuin, di rappresentarli ai funerali e porre corone coi loro nomi sul feretro ed esprimere il desiderio che delle corone fossero trasportate da marinai italiani.

Il percorso

Lungo la via Cavour è schierato un doppio cordone di carabinieri che trattiene la grande folla che si accoda e riempie il capo al passaggio della salma.

La presenza del Re che a piedi segue il feretro, desta manifesti segni di grata sorpresa e un alto monumorio d'approvazione si eleva via via, mentre il formicolio s'accentua. Piove sempre, ma il popolo incurante rende con solennità degna il suo reverente tributo d'omaggio.

Piazza Esquilino è letteralmente gremita e caratteristico è l'effetto della chiesa di S. Maria Maggiore brulicante di teste e sotto una mobile tettoia di paracqua luccicanti.

In via Agostino Depretis sono schierati il 1 e il 2 Granatieri.

Il corteo sbocca in via Nazionale e si dirige, sempre in ordine perfetto, verso l'Esedra, i cui portici accolgono insolita folla.

A S. Maria degli Angeli.

Dinanzi alla chiesa di S. Maria degli Angeli parata a lutto, il corteo sosta.

Sei sottufficiali di marina sollevano a braccia il feretro e lo trasportano nella chiesa per la benedizione.

Entrano nel tempio il Re, e le Autorità e gli addetti di Ambasciate straniere presenti.

La cerimonia è brevissima.

Intorno al catafalco si schierano gli studenti della Camera e del Senato con le torcie, e i frati carmelitani

Mons. Giovannelli impartisce quindi la benedizione.

La salma è quindi trasportata nuovamente fuori e posta sull'affusto.

Il corteo, nello stesso ordine, riprende a snodarsi dirigendosi verso via Porta S. Lorenzo. La pioggia diventa furiosa, torrenziale, ma il Re, prosegue sempre a piedi, tra i suoi ministri e la folla lo segue, e il popolo s'assiepa al passaggio muto e riverente, scoprendosi. Dinanzi alla chiesa del Sacro Cuore il corteo sosta e si scioglie. Il Re monta in carrozza insieme ai suoi aiutanti di campo e scortato dai corazzieri, si allontana. Intanto il feretro, seguito dagli intimi, prosegue verso il Verano.

***

I funerali dell'Amm. Aubry sono stati fatti a spese dello Stato.

Comitato Romano Provinciale di Soccorso

Per le famiglie dei morti e feriti in Tripolitania

Contribuzioni pervenute al Comitato (54ª lista).

Importo di una sottoscrizione fra insegnanti e alunni delle scuole elementari di Viadana, Pomponesco Dondo, Commessaggio e rispettive frazioni, a mezzo di S. E. il Ministro dell'Istruzione L. 297 —

Raccolte dall'on. avv. Cesare Orzi,

Consigliere provinciale » 40 —

Sindaco di Cetere » 25 —

Associazione impiegati della provincia di Roma » 200 —

I giovani dell'Istituto tecnico De Marode, rinunziando ai premi da essi conseguiti nell'anno scolastico » 50 —

Direzione della scuola di Santa Croce » 33 —

Dagli impiegati della Direzione Generale delle Accialerie di Terni residenti in Roma » 239 50

Sindaco di Nepi » 5 —

Ricavato netto di beneficenza data il 1° febbraio dal collegio dei parrucchieri » 342 70

Società M. S. levatrici, ricavato festa di beneficenza » 117 15

Raccolte dal conte Sigismondo Malatesta » 148 60

Raccolte dal comm. avv. Achille Minù » 14 50

Ing. Ugo Bordoni 10 - Due filanzati 5 » 15 —

Ing. cav. Teodoelo e Levi » 5 —

Avv. Agostino e Domenico Batilloccchi » 20 —

F. C. (scheda 3395) » 5 —

Carlo Quartieroni » 2 —

Raccolte dall'ing. Enrico Parboni » 16 —

L. 1.575.45

Somma precedente » 196.531.64

Totale generale » 198.107.09

(1) N. N. 0.60 - Cinematografo Lumière 10 - Baronessa de Rolland 10 - Mse Spinola 10 - Gina Palma 2 - Anna Cartoni 5 - N. N. 1 - A. Fabiani 5 - Marconi 5 - Contessa Mier 50 - Sigismondo Malatesta 50.

CROCE ✠ ROSSA

Seguito delle Oblazioni pervenute al Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana:

Società di S. Paolo (Providence) L. 125 —

Delegato Croce Rossa di Scanno - Oblazioni pervenute dall'America » 143 —

Società di beneficenza e Sociale Italiana Richmond » 305 60

R° Agente Consolare in Vancouver (Canadà) » 788 57

Nannini, Quebu (Canadà) » 273 49

Catalano P. Oshana (Canadà) » 310 59

Sindaco di Terni - Prodotto di rappresentazione » 72 —

Delegato Croce Rossa, Pieve di Cento » 108 65

Mundelli G. (Delegato Generale Croce Rossa a Buenos Aires » 2196 25

Sindaco di Cariati Amministrazione Comunale » 50 —

Comitato Croce Rossa, Sondrio, prodotto di una conferenza » 191 60

Sindaco di Monteverchi, oblazioni locali » 500 —

Vito Sac. Pompa - Castelluccio Valmaggiore » 5 —

Comitato Croce Rossa Cetignola oblazioni e vendita distintivo patriottico » 80 —

Barsotti cav. Carlo - Progresso Italo Americano » New York » 3500 —

Comitato Croce Rossa Imola, Oblazione Unione femminile » » 21 —

Idem. vendita del distintivo patriottico » 119 —

Società di M. S. - Trinacria » Providence » 255 —

Società » Regina Elena » Sharpsburg » 766 99

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — S. M. il Re ha ricevuto alle ore 13.30 di ieri, in udienza privata il Sindaco di Venezia conte Grimani e l'on. Fradeletto i quali rivolsero alle LL. MM. l'invito di onorare con la augusta presenza l'inaugurazione della X Esposizione Internazionale d'Arte fissata per il 23 aprile, e quella del Campanile di San Marco stabilita per il successivo 25.

S. M. desiderò di essere largamente informata intorno ai due argomenti.

Il sindaco riassunse le vicende della ricostruzione del campanile, riscorto com'era e dov'era. L'on. Fradeletto disse che all'Esposizione concorreranno degnamente gli stranieri, ma ch'essa sarebbe riuscita altresì una magnifica affermazione dell'Arte nazionale.

S. M. accolse con benevolenza l'invito e si riserbò. di comunicare al Sindaco, il Venzia, la sua decisione.

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze, il cardinale Gotti, mons. Meunier vescovo di Evreux. S. A. R. la principessa di Leonburg Birfein, il conte Hatzfeldt, ambasciatore della Germania, il generale Kohr, direttore dell'Istituto storico prussiano in Roma.

— Nella Sala del Concistoro S. S. ha poi ricevuto le componenti l'Opera dell'adorazione perpetua degli arredi sacri alle Chiese povere. Erano presentate dal cardinale Vincenzo Vannutelli e dalla presidente principessa Barberini. Il cardinale Vannutelli ha letto un indirizzo cui il Papa ha risposto elogiando l'opera e incitando le adunate a perseverare e a trovare nuove associate.

Alla Legazione argentina. — Ieri sera il Ministro della Repubblica Argentina, presso la S. S. signor d. Angelo De Estrada, ha offerto nella sede della Legazione, un pranzo al Segretario di Stato di Sua Santità, card. Merry del Val.

S. P. Q. R. — Il cons. com. Grifi ha presentato al sindaco una interrogazione « per sapere quanto vi sia di vero nelle voci che corrono relativamente a progetti di costruzioni da parte del Ministero della P. I. di una vasta zona in prossimità della « Domus aurea » di Nerone, per legge destinata alla sistemazione di quella parte della passeggiata archeologica di Roma e già per legge acquisita al Comune ».

Dimostrazione degli studenti ai garibaldini del mare ». — Ieri sapemo sciottosi il corteo funebre dell'ammiraglio Aubry, gli studenti, che avevano partecipato ai funerali, fecero una affettuosa patriottica dimostrazione ai marinai *garibaldini del mare*, venuta rendere l'estremo onore alla salma del loro Capo superiore.

Il popolo si uni agli studenti, i quali con la bandiera universitaria accompagnarono i marinai che per i primi sbarcarono a Tripoli fino alla Caserma di piazza Guglielmo Pepe, sempre acclamandoli entusiasticamente. Dinanzi alla caserma gli studenti e la folla innumerevole sostarono indirizzando ai bakli marinai applausi fragorosi con le grida di *Viva la Marina e l'Esercito d'Italia!*

Quindi gli studenti si allontanarono ordinatamente senza incidenti.

La morale della Guerra. — E' l'argomento della conferenza che il conte Vincenzo Fani terrà domani, 9 in Arcadia (S. Carlo al Corso 437) alle ore 6 pom. precise.

Ingresso libero.

Opera Pia. — La Commissione Provinciale, nell'ultima sua adunanza, ha preso le seguenti deliberazioni:

Ha approvato la deliberazione dell'Ospizio dei Vecchi di Bagnorea, relativa all'istanza dell'avv. Barbarossa per la trasazione definitiva per il concentramento dell'opera Fia (ristorre Mazzocollo).

Ha dato parere favorevole all'approvazione dello Statuto dell'Ospedale Audosilla di *Civita Castellana* (idem).

Ha autorizzato la fornitura di generi alimentari a favore della Scuola primaria e dei asili infantili di *Viterbo* (relatore Morelli) ed ha approvata la estinzione di censo del Ricovero e Regina Elena » dello stesso Comune (relatore Guidi).

Non ha approvata la risoluzione di contratto per enfiteusi di un terreno, deliberata dall'Opera Madonna della Valle di *Monterosiasone*. (relatore Guidi).

Ha autorizzata la trattativa privata per la fornitura di generi prima necessità all'ospedale consorziale di *Ronciglione* (relatore Galassi).

Ha dato parere favorevole all'acquisto di stabili limitrofi all'ospedale di *Vetralla* (relatore Orzi).

Ha approvata una enfiteusi perpetua deliberata dall'Opera Arte dei Santi (relatore Guidi), la estinzione di un censo dell'Ospedale Grande (relatore Mauri) e una affrancazione di canone dell'Ospizio Esposti e Umberto I° di Viterbo (relatore Guidi).

Formula di strade tra Comune e Provincia. — Riconosciuti dal Comune e dalla Provincia la necessità di procedere ad una nuova classificazione delle strade suburbane meglio rispondenti ai mutati caratteri di esse, trasformando da provinciali in comunali alcuni rivchi più vicini all'abitato e da comunali in provinciali alcuni tronchi più remoti furono dalle due amministrazioni iniziate le trattative che hanno condotto alla seguente transazione:

1. Il Comune riconosce i caratteri di strada comunale al solo tratto della Flaminia compreso tra porta del Popolo e il nuovo viale delle Belle Arti ed esonera conseguentemente la Provincia limitatamente a tale tratto dal contributo di manutenzione a decorrere dal 1899;

2. La Provincia si obbliga di pagare dal 1899 a tutto il 1911 la quota di contributo relativa al tratto compreso tra il viale delle Belle Arti e ponte Milvio, ed ivi ammontare è stato fissato d'accordo in L. 7000 annue.

3. L'intero tronco della Flaminia da porta del Popolo a ponte Milvio a decorrere dal1912 deve essere classificato fra le strade comunali ed in corrispettivo del conseguente esonero dal contributo per il tronco viale delle Belle Arti-ponte Milvio, la Provincia assume e classifica fra le sue strade, altri tronchi di strade comunali per l'equivalente importo di L. 7000 di manutenzione annua.

Sulla base di questi accordi è stato, definitivamente, concretato l'elenco delle strdae da permutarsi, che è così formato:

Il Comune cede alla Provincia i seguenti trati di strade comunali da classificarsi fra le provinciali:

Nomentana, dal termine del ponte Nomentano sull'Aniene a Capo Bianco;

Mentanese, da Capo Bianco al confine territoriale di Mentana;

Palombarese, da Capo Bianco al confine territoriale di Palombara;

Prenestina Poli, dalla Collatina al confine territoriale di Poli compresa la strada per S. Vittorino;

Anagnina, dal bivio con la Tuscolana al confine territoriale di Grottaferrata;

Formello, dalla Cassia al confine territoriale di Formello;

Portuense, dal bivio con la Magliansee a Fiumicino;

Trionfale, dalla Stazione di S. Onofrio alla Cassia;

Farnese, dalla Cassia all'isola Farnese;

Anguillarese, dalla Braccianese al confine territoriale di Anguillara;

La Provincia cede al Comune i seguenti tratti di strade provinciali, da classificarsi fra le comunali;

Appia, tratto I da porta S. Giovanni al bivio a destra con la via Militare;

Aurelia, tronco I dalla porta Cavalleggeri all'incrocio con l'Aurelia Antica;

Casilina, tronco I da porta Maggiore all'ingresso del Campo Militare;

Flaminia, da porta del Popolo a tutto il piazzale ponte Milvio;

Salaria, dal viale Parioli al termine del ponte Salario:

Tiburtina, tronco I dalla strada del Cimitero alla strada per la Stazione di Portonaccio;

Pueciana, dall'Appia presso Baldinotti a porta Furba.

Una transazione — I signori De Angelis Alcardo, Lombardi Anita e Paoli Maria ricorsero alla IV Sezione del Consiglio di Stato per fare annnullare il decreto del Ministero della Pubblica istruzione del 30 Settembre 1908, che ordinava al Consiglio provinciale scolastico di revisionare nella graduatoria del concorso bandito dal Comune nel 1907, per posti di insegnanti elementari effettivi, con ufficio di supplenza.

Contro questo decreto ricorse anche il Comune; però, visto che in pratica la riforma della graduatoria compiuta dal Consiglio provinciale scolastico in esecuzione del detto decreto, aveva portato ben lievi conseguenze, con deliberazione 9 Luglio 1909 vi desistette.

Il ricorso essendo fissata la discussione dei ricorsi dei suddetti insegnanti, quest'Amministrazione, preoccupata del grave danno che potrebbe provenire al Comune, qualora i detti ricorsi venissero accolti, ha accettato di venire ad un accomodamento, mediante il quale i signori De Angelis Aleandro (la signora Lombardi Anita è morta) e la signora Paoli Maria dichiarano di rinunziare ai loro ricorsi, purchè il Comune li rimborsi delle spese sinora fatte.

Queste spese sono state fissate nella somma di L. 250 per il De Angelis e di L. 800 per la signora Paoli, la quale ha dovuto notificare il ricorso ottenuto dal Comune per altri 14 concorrenti.

Ora la Giunta domanda di essere autorizzata a stipulare questa transazione.

Camera di Commercio. — Sui giornali vengono pubblicati avvisi con i quali si ricercano rappresentanti per conto della Ditta Georges Derviller manifattura di pelli e calzoleria a Nizza, con tre depositi a Lione Marsiglia e Parigi. e trattano si richiede no 70 lire di deposito come garanzia per inviare il campionario.

Ora la Camera di Comaercio avverte che questa Ditta Derviller a Nizza non è mai esistita e si tratta semplicemente di una truffa organizzata da due o tre volgarissimi imbroglioni noti in questo genere di trappole.

VII Congresso fra contro la tubercolosi. — Il VII Congresso Internazionale contro la tubercolosi avrà luogo in Roma dal 14 al 20 aprile 1912 sotto l'alto patronato delle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia; da ogni parte i Comitati stranieri mandano quotidianamente notizie intorno al grande interessamento che tutte le nazioni sentono di prendere all'importante avvenimento che si prepara in Roma nel prossimo aprile; i governi stranieri, le associazioni scientifiche mondiali, le più cospicue università, le pubbliche amministrazioni sanitarie saranno rappresentate. Il VII Congresso avrà una importanza speciale di cui non avuta dagli altri, non per la parte ornamentale generica nè per la speciale scientifica, in quantochè sotto questo aspetto, tutti i precedenti si equivalgono l'importanza viene al Congresso di Roma da ben altre particolarità; oltre ai problemi scientifici concernenti la tubercolosi i quali si presenteranno a quel grado di indagine cui sono giunti, fin qui, sarà considerato con straordinaria ampiezza il lato sociale della tubercolosi non solo i medici, ma le pubbliche amministrazioni militari e civili, le istituzioni di beneficenza, tutta la falange di filantropi, uomini e signore, che, senza essere scienziati nè sociologi di professione, ardono di sentimenti umanitari, sono stati invitati a convenire a Roma nel prossimo aprile.

Essi coordineranno i loro sforzi in una azione comune capace di opporre la più valida barriera alla diffusione della malattia che, per essere particolarmente direttamente collegata allo sviluppo delle industrie moderne, va più d'ogni altra tenuta d'occhio e combattuta.

Questa importanza del VII Congresso contro la tubercolosi è specialmente dimostrata dal fatto che la prima delle tre Sezioni è dedicata alla difesa sociale.

A questa sezione presiederà il presidente del Comitato ordinatore Guido Baccelli. Essa si occupa della tubercolosi in rapporto con le istituzioni sanitarie di beneficenza, colle industrie manifatturiere con l'alcool, coll'emigrazione, con la Croce Rossa, con la protezione sanitaria ed anche con la denuncia medica della tubercolosi, per l'opera dei più illustri scienziati italiani e stranieri.

Oltre questo tema uno ve n'è importantissimo « la tubercolosi e la scuola » trattato da cinque illustri scienziati: su questo tema convergo sin da ora l'attenzione della nostra benemerita Scuola primaria e dei nostri soleri municipi i quali saranno rappresentati al Congresso giustamente lieti che su la loro efficace azione educativa e di propaganda confluisca l'esperienza e l'istituzioni per la formazione di una coscienza igienica nazionale.

Le adesioni sono già numerose anche nel campo dei profani alla scienza; la cittadinanza e le Autorità preparano liete accoglienze ai cordiali accoglienze agli ospiti, un Comitato, formato dalle più cospicue personalità cittadine, organizza il miglior ricevimento ai Congressisti e alle loro signore; lo Stato italiano ha concesso notevoli facilitazioni ferroviarie e le hanno concesso anche altre nazioni straniere, tra le quali la Francia, la Grecia, e il Brasile. Il Comitato poi d'accordo con gli Alberghi della città ha combinato prezzi speciali per il soggiorno a Roma.

Per informazioni e per iscrizioni (Lire 25 per i Congressisti, lire 10 per i membri delle loro famiglie) la quali danno diritto alla riduzione ferroviaria, rivolgersi alla *Segreteria del Congresso, Via in Lucina*, 30.

La Società Italiana di Sociologia. — si riunirà domani 9 alle 4 pom. nell'aula della R. Università.

Presiederà il senatore Garofalo e l'on. prof. Vaccaro farà una comunicazione sul *progresso sociale*.

Gli invita a partecipare a questa riunione ai possono ritirare alla Segreteria della Società via del Bufalo n. 133 piano primo.

Appalto per l'esattoria comunale. — Col 31 dicembre del corrente anno scade l'appalto in vigore coll'attuale esattore del Comune, comm. Mion, e entro il 15 Marzo occorre deliberare sull'accoglimento della domanda di riconferma presentata dal medesimo.

Però, oltre quella dell'esattore attuale sono pervenute al Comune altre due domande pel conferimento dell'Esattoria una della « Cooperativa di lavoro fra il personale della Esattoria comunale di Roma », l'altra della « Società italiana di credito » di Roma.

Quanto alla prima domanda la Giunta ha giustificato che la Cooperativa non possa offrire solida base finanziaria; quanto alla seconda domanda la Giunta stessa non crede di accorgliela perchè l'istituto concorrente non ha creduto indicare l'aggio a cui avrebbe assunto l'appalto.

Scartate così le due proposte non resta che quella del Mion, e la Giunta proporrà al Consigio di accoglierla per la durata di un altro decennio, fino al 1922, tanto più che l'Esattore consente a ridurre l'aggio da L. 1.25 a L. 1. e si impegna a mantenere in carica gli attuali funzionari, a migliorare la loro posizione e a dare incremento alla Cassa di Previdenza.

Università popolare romana. — Lezioni di oggi al Collegio Romano alle ore 20-21. Prof. Gaetano Grilli: « Le nuove funzioni sociali della Scuola popolare » (con proiezioni.); alle ore 21-22: prof. Edoardo Boutett: « Fra il teatro e la vita » Ingresso libero.

Educatori « Michelangelo Castani » e « Alfredo Baccelli ». — La *matinée* danzante data all'Hotel Excelsior a beneficio dei due Ricoveri ha dato uno splendido risultato: L. 2550 d'utile netto.

E ciò si deve allo zelo intelligente ed all'opera pietosa del patronato composto di elette e caritatevoli dame sotto la presidenza di donna Caterina Baccelli e della infaticabile segretaria signora Ermelinda Seri.

Aste ed appalti. — Alle ore 11 presso il Ministero delle Poste e dei Telegrafi in via Flaminia avranno luogo le seguenti aste:

Pali di castagno L. 637.000.

Solfato di rame L. 85.000

Zinchi per più italiana. L. 74.400.

— Giovedì 14, alle 15, in Campidoglio, avranno luogo le seguenti aste;

Fornitura di vasi dell'Impruneta; L. 7000.

Fornitura di bronzina, per il servizio automobilistico, L. 24000.

Ricetta di beneficenza allo «Quattro Fontane». — Per la ricetta di beneficenza a profitto del dispensario « Augusta Balzarin al teatro delle «Quattro Fontane» non un posto vuoto.

Si rappresentò *L'cavaro* di Goldoni, *Matrimonio di sole* dei fratelli Quintero e *La medicina di una ragazza ammalata* di Paolo Ferrari. Inutile dire che l'elegante pubblico si divertì oltre modo, e non mancò d'applaudire calorosamente i bravi e simpatici artisti che recitarono con la consueta valentia.

Caduta di un cavalleggero. — Ieri, prima della formazione del corteo funebre dell'Ammiraglio Aubry in Piazza dei Cinquecento, si impennò il cavallo montato dal soldato Giuseppe Romano, del 2° reggimento *Piemonte Reale*, quarto squadrone.

Il soldato, disarcionato, cadde in mala modo, riportando alcune ferite alla testa. Soccorso dall'ispettore d'igiene Galli e dalla guardia municipale Andoni, fu trasportato al Policlinico, ove lo giudicarono guaribile in otto giorni.

Agenti gratificati. — La Giunta ha gratificato i seguenti agenti: maresciallo Noci Vittorio, guardiei Sabatini Serafino, Castiglio. Edoardo, Mastrocco Antonio, Santa Lorenzo, Guidi Carlo, Zacchetti Emanuele, Ponsolo Ercole, Pagliari Oridio, Francesconi Leone, Giannini Settimio, Giannoni Achille, Beroni Gaetano, Pellini Quirino, e Balzi Santo allievi Picca Attilio, Parmegiani Augusto, Antiori Annibale.

Alla Badia di Faria. — Domenica gita alla celebre Badia di Farfa illustrata dal prof. Kulczycki.

Partenza ore 8.45 – Arrivo a Roma ore 20.10.

Iscrizione Movimento Forestieri Piazza Sciarra 23.

VISTA

Debole e Difettosa

NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO

specialista di Diottrica Oculistica

riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore **10 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via Aracoeli 66 ROMA.**

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Amm. 12-84

Lo disavventure di una domestica. — Emilia Facchiotti di anni 17 domestica presso la famiglia Venturini alla Via Lupa 31, ieri notte, dopo essere stata convinta del proprio innamoramento Luigi Ugolini di anni 24 a lasciare la casa dei padroni ed a passare insieme con lui, per ricompensa ebbe da lui portatile via quei pochi soldi che ella aveva con sè, e per giunta una buona bastonatura.

A S. Giacomo fu giudicata guaribile in 10 gg.

Borsegri. — Iersera in v. Nazionale, Agnese Negri fu destramente borseggiata del portamonete da un individuo che ci diede poi alla fuga, ma venne arrestato e tradotto per Giovanni Nicoletti.

All'angolo di v. Depretis v. Nazionale, iersera il passaggio del carteo funebre dell'Ammiraglio Amero Cerio Marco Scobba di passaggio per Roma ha derubato del portafoglio contenente L. 105.

Non gli resta che denunciare il fatto al comm. di Mandamento.

Gesta incalliscabili. — Certo Luigi Ugolini e la domestica dicinsettenne, Ersilia Facchiotti, questo giovane, iersera, all'albergo del Paradiso, e dopo uno scambio di parole l'Ugolini percosse la donna, poi riescì ad esiliarsi. A S. Giacomo dove la disgraziata venne fatta medicare le escoriazioni e le contusioni riportate, i sanitari la giudicarono guaribile in 10 g.

Improvviso malore. — Iersera verso le 22.30, in via della Vite, l'avv. Giacomo Buanacotta, ab. in v, Pompeo Amedeo, è fu colpito da malore.

Soccorso dal portiere Desiderio Conti, e dal pennellaio Riccardo Guglielmetti che s'affrettarono a metterlo in vettura e ad accompagnarlo a S. Giacomo, ove poi venne ricoverato perchè in pericolo di vita per apoplessia cerebrale.

Sgraccone e prepotente. — Il facchino Tommaso Ferri di anni 48 ab. in P. Padella 24 se ne andò iersera nell'osteria di Annita Pagani a via del Pellegrino, 5, ma dopo aver mangiato rifiutò di pagare il conto e all'ostessa poco soddisfatta rifiuto nacque che la costrinsero a chiamare due guardie municipali.

Il Ferri, invitato a seguirli si ribellò agli agenti fu arrestato e oggi sarà mandato a Regina Coeli.

Furti. — Iersera dopo essersi assentato per un momento dal proprio ufficio il sig. Giuseppe Raimondi segretario del Poste, s'accorse che dall'attaccapanni gli erano scomparsi il paletot e l'ombrello. Denunciò il fatto al comm. di Trevi.

Il fattorino Ercole Contini fu iersera derubato in via Plebiscito della bicicletta che aveva per un momento lasciata incustodita in un portone. Nessuna traccia del ladro.

Disgrazia. — Alla stazione merci di L. Lorenzo il fattorino Enrico Cesani di a. 46 caricando un mobile nel vagone merci cadde e restò investito dal mobile stesso che le contuse gravemente alle reni.

Venne accompagnare a S. Antonio dove lo trattennero in osservazione.

Mori improvvisa. — Sofferente di nevrasteuia e di cardiopatia Cesare Carlomasto, di a. 19 ab. in v. Mario de' Fiori, Farina 26, tentò iersera di suicidarsi ingoiando una certa quantità di inchiostro.

Il accompagnatore alla Consolazione dove quel giovane venne ricoverato il giudizio.

Terribile caduta. — Stamane, dopo poco la mezzanotte il muratore Costantino Borsetti, di a. 52, abitante in sole della sua abitazione, in V. Leone 12, cadeva e ruzzolò per i gradini, andando a battere violentemente in fondo al pianerottolo.

Alle grida di dolore accorsero alcuni inquilini che poterono ai familiari raccolsero il ferito e lo accompagnarono alla Consolazione.

Dalli sanitari gli riscontrarono la frattura della base del cranio e la frattura dell'avambraccio destro.

La disgrazia in pericolo di vita.

MONTE DI PIETÀ

LUNEDÌ 11 Marzo 1912. — La 1ª Custodia vale: Gli oggetti d'oro impegnati il giorno 31 Marzo 1911.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati a dal il giorno 2 Maggio 1911.

TEATRI di ROMA

Costanzi. — Anche ieri sera un pubblico elegantissimo e numeroso confermò il pieno successo della Traviata.

La signora Rakowska fu ammirabile protagonista per la squisitezza nella romanza mise in rilievo le sue qualità artistiche.

Il tenore Galeffi che il pubblico di Roma prediligo per i suoi poderosi mezzi vocali, è stato festeggiatissimo.

Anche il tenore Tocani è stato applaudito per il suo canto simpatico.

Bene anche il Cirino e gli altri artisti.

L'orchestra guidata dalla sapiente bacchetta del maestro Vitale apparve sicura e ben fusa. Dovette bissare le famose sedici battute.

— Stasera riposo.

Lunedì è per la prima della *Traviata*.

Rimirerno Rosina Storchio, che già applaudimmo recentemente *Norina* nel *Don Pasquale*, e nella *Norma*.

Chi ha avuto la fortuna di udire questa geniale artista alle porve, può, facile profeta, prevedere un successo.

Rosina Storchio fa del personaggio di *Violetta* una vera creazione.

Saranno suoi compagni il baritono Galeffi, ed un giovane tenore russo, Ciaroff, che da poco tempo in Italia si è fatto apprezzare per il timbro della sua voce studentissimo.

Martedì il *Trovatore*.

Argentina. — Martedì, 12, la drammatica compagnia di Roma — di cui farà parte Elisa Severi al posto di Teresa Mariani — inizierà il corso delle sue recite con *La gloria*, tragedia in 5 atti di Gabriele D'Annunzio che è nuova per Roma.

Valle. — Ottimamente festeggiato fu ieri sera Alfredo De Sanc in insieme ai suoi compagni, nel *Cocodè Birichino* che stasera si replica.

Nazionale — Anche ieri sera *Il piccolo caffè* procurò ottimi applausi a tutti gli ottimi esecutori.

Stasera *La moneta*.

Quirino. — La compagnia Scarpetta continua a richiamare pubblico numeroso e a divertirlo sempre.

— Stasera la brillantissima commedia *'Na paglia 'e Firenze*.

Apollo. — Ecco continua a replicarsi con crescente successo di pubblico e d'applausi.

Quattro Fontane. — *La folle impresa* è il titolo di una scioccia commedia in versi scritta da un giovane signore che deve lui stesso pecitarla al circolo per una grande serata di beneficenza.

Nella sua casa si reca un'attrice che dovrà recitare con lui, per provare. Provando il signore si accorge che la sua bella interprete è una sua antica fiamma che dopo aver divorziato si è data all'arte, perseguitata però dall'incubo dell'ex marito pazzo furioso.

Il due s'intenerissono, ma un violento picchiare alla porta li scuote e un urlo fa loro ghiacciare il sangue nelle vene, pel timore che sia il pazzo. Invece è il servo che dice la sua battuta nella commedia del padrone.

Il numeroso pubblico trovò che l'atto unico del Donnay è scioccò quanto la commedia in versi del suo protagonista e il caldo del sipario fu accolto da qualche mormorio di disapprovazione.

Salone Margherita. — Continua lo straordinario successo di Rinetta, la danzatrice fra le fiamme. Oggi nuovo programma di varietà e domenica debutto di Carmelita Ferrer, figlia di Francesco Ferrer giustiziato a Montjouich.

Renzo Renzi.

Spettacoli di stasera

Valle — *Il colonnello Bridau*, ore 21.
Nazionale — *La moneta*, ore 21.
Quirino — *'Na paglia 'e Firenze*, ore 21.
Apollo — *Eva*, ore 21.
Quattro Fontane — Recita di beneficenza — *Mattea di sole e Falcone*, ore 17; *Mattina di sole* ,Trapano e *Folle impresa*, ore 21.
Vittorio Emanuele — *La mandragola*, ore 21.
Salone Margherita — Spett. co di varietà, ore 21.30
Trianon — Spettacolo di varietà dalle 16 alle 21.
Sala Umberto — Teatro d'attrazione dalle 17 alle 23.

Società Generale Immobiliare

di Lavori di Utilità Pubblica ed Agricola

Anonima sedente in Roma - Corso Umberto I N. 380

Capitale nominale L. 28.250.000

Emesso e versato L. 22.500.000

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA.

In conformità degli art. 23 e seguenti dello Statuto Sociale, i Signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria, nella Sede della Società il giorno 16 (sedici) marzo 1912, alle ore 15.30 (quindici e trenta) per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Presentazione del Bilancio al 31 dicembre 1911, e relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Determinazione del dividendo dell'Esercizio 1911;
4. Surroga di Consiglieri uscenti;
5. Nomina di tre Sindaci e due supplenti e determinazione della loro retribuzione.

S'invitano i Signori azionisti ad eseguire il deposito dei loro titoli non più tardi del giorno 11 marzo 1912.

Presso la Sede della Società in Roma.

Presso le Sedi della Banca Commerciale Italiana in Roma, in Milano, in Torino, in Genova, in Firenze, in Livorno, in Napoli, in Venezia, in Padova, in Bologna.

Presso le Sedi del Credito Italiano in Roma e Firenze.

Roma, 28 febbraio 1912.

Il Consiglio di Amministrazione.

Massaie amate la pulizia?

cucinate con il GAS

Visitate la nostra esposizione

apparecchi di ultimo modello

SOCIETA' ANGLO-ROMANA

14, via Poli — via Ancona, 23-25

Il Rigeneratore

Vedi quarta pagina.

COKE

IL MIGLIORE COMBUSTIBILE

PER COLORO CHE NON HANNO

STUFE A GAS

SOCIETA' ANGLO ROMANA

14 VIA POLI — telef. 9-04

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Dopo la commemorazione del sen. Tassi, il Senato votò a scrutinio segreto il progetto relativo al nuovo Codice di procedura penale che fu approvato a grande maggioranza, e iniziò la discussione generale sulle modificazioni all'ordinamento giudiziario con un discorso contrario al progetto, del sen. D'Andrea che occupò tutta la seduta.

La Camera di ieri.

Accettate, in principio di seduta, le dimissioni dell'on. Lembo, svolte alcune interrogazioni e commemorato il defunto sen. Tassi, la Camera discusse, approvandone tutti gli articoli, il bilancio delle finanze.

Notizie parlamentari.

Per gli emigranti.

La commissione parlamentare che esamina il progetto che modifica la legge sull'emigrazione si è riunita ieri.

Erano presenti gli on. Giovanelli, Bastini, Cabrini, Stoppato, Venzi, Falletti e Celesia.

Furono esaminati i primi 10 articoli, e la discussione ampia e serena condusse all'accordo dei commissari sulle singole questioni presentate, salvo a concretare, nell'adunanza di oggi, alcune modificazioni da apportare a qualche articolo.

Fu lasciata sospesa la questione sulle giurisdizioni speciali.

Convocazione di collegi elettorali

Sono stati convocati, con R. Decreto 7 marzo 1912 i collegi elettorali politici di Cerace Marina (Reggio Calabria) e Napoli I per il 24 andante e per il successivo 31 in caso di ballottaggio.

Negli atti gradi dell'Armata

Con decreto di ieri, il v. ammiraglio Leone Viale è nominato Comandante in Capo della seconda squadra al posto del v. ammiraglio Faravelli.

Capo di Stato Maggiore della seconda squadra è nominato il capitano di vascello Rubin di Cervia, attuale comandante navale a Tripoli.

La sottoscrizione nazionale.

Dalle notizie pervenute alla Direzione Generale della Banca d'Italia e somme successivamente versate presso le diverse filiali della Banca stessa per obbligazioni a favore delle famiglie bisognose dei militari morti e feriti nella presente guerra in Tripolitania e Cirenaica ammontano a lire 29.439.48 e quindi la cifra complessiva dei versamenti per il Comitato Centrale si eleva a tutto ieri, 6 marzo, a L. 4.290.111.13.

Ministero Interno.

Regi Decreti firmati da S. M. il Re nell'udienza di ieri.

Sono state erette in ente morale ed è stato approvato lo Statuto organico delle seguenti Opere Pie:

Garzuolo (Mantova) - Ospedale Caracci.

Milano - Associazione milanese per la difesa contro la tubercolosi;

Cambuzano (Novara) - Asilo Infantile.

Galatro (Reggio Calabria) - Asilo di Mendicità di Pie Fedice Protopapa.

Picco D'Articolo (Venezia) - Congregazione di Carità.

Castel Del Piano (Grosseto) - Congregazione di Carità.

E' stato approvato il bilancio 1912 della provincia di Firenze.

Consiglio Comunale sciolto.

Su conforme parere del Consiglio di Stato in data 23 febbraio 1912 è stato sciolto il Consiglio Comunale di Pecsana, in Provincia di Cuneo, e nominato R. Commissario il signor Dott. Enrico Medail, Consigliere di Prefettura.

Ministero Esteri.
Una smentita

Contrariamente alle notizie pubblicate in questi giorni da alcuni giornali, nessun passo fu fatto da qualsiasi Potenza presso il Governo italiano, per consigliargli di limitare le operazioni militari.

Il Governo italiano si riserva piena libertà di azione salvo la nota eccezione delle coste ottomane dell'Adriatico e del Jonio.

Ministero Lavori Pubblici.
I proventi ferroviari alla fine di febbraio.

Alla fine dell'ottavo mese dell'esercizio i proventi del traffico ammontarono per le Ferrovie dello Stato (chilom. 13.439) a L. 344.394.161 superando di lire 19.729.985 quello del corrispondente periodo 1910-911.

I proventi si ripartono come in appresso:

Viaggiatori	127.937.437	+	7.253.687
Bagagli	5.912.593	+	321.846
Merci a G. V.	34.045.457	+	2.315.140
» a P. V.	176.498.674	+	9.839.312
Totale	344.394.161	+	19.279.985

L'aumento corrisponde alla ragione del 5,94 per cento.

Se si rinuova con la cifra 1000 il provento totale del traffico (L. 344.394.161) e con la cifra 100 l'aumento in complessivo verificatosi in confronto del corrispondente periodo 1910-911, si avranno per i singoli fattori i seguenti rapporti.

	Provento assoluto	Aumento percentuale
Viaggiatori	372.9	37.0
Bagagli	19.6	1.6
Merci a P. V.	93.9	11.0
» a G. V.	513.6	50.4
Totale	1000.0	100.0

Ossia il maggiore contributo assoluto e proporzionale si proeventi del traffico e stato dato dalle merci a P. V.

Seguono i viaggiatori.

Il provento chilometrico che era stato di L. 24.662 nei primi otto mesi dell'esercizio 1910-1911 è aumentato nel corrispondente periodo 1911-1912 di Lire 1.464, arrivando a L. 24.626.

Ministero Finanze.

Nell'udienza di ieri, l'on. Facta, ha sottoposti alla sanzione Sovrana, oltre a diversi altri, i seguenti provvedimenti:

Elenchi dellesomme da corrispondersi a vari Comuni del Regno, come quote di concorso dello Stato per una somma complessiva di Lire 546.458.66.

Ministero Marina.

Agli sceronauti del Corpo di spedizione.

Il Ministro della Marina ha inviato al comandante Scelsi, al Parco dirigibili a Tripoli il seguente telegramma:

« A Lei, ai comandanti Denti e Valli, agli equipaggi pelle due areonavi, che prime si librarono nel cielo di Tripoli, giunga la mia parola di sincero encomio per l'opera assidua e tenace di preparazione, per il brillante resultato ».

INFORMAZIONI ESTERE

Il Polo Sud raggiunto

Londra. 7 — Per concessione speciale il *Daily Express Exchange Telegraph Company* è in condizione di pubblicare il seguente dispaccio proveniente da Wellington (Nuova Zelanda):

« L'esploratore Amundsen dice che l'esploratore Scott è giunto al Polo Sud. ».

(S) **Cristiania**, 7. Il giornale *Social Demokratic* annuncia nella edizione della sera che un privato di Cristiania ha ricevuto dalla spedizione del *Fram* un telegramma secondo il quale Amundsen avrebbe raggiunto il Polo Sud. La persona che ha ricevuto il telegramma afferma che si può completamente prestar fede al telegramma stesso.

Per un intervento nel Levante

Un articolo della " Nation "

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Londra, Marzo

(m. p.) In un lungo articolo sovra la nostra guerra con la Turchia la «Nation» si occupa della possibilità e della necessità di un intervento europeo in Oriente. L'articolo, che è dovuto alla penna del direttore della Rivista i cui sentimenti ostili all'impresa italiana sono abbastanza noti, è specialmente interessante, poichè mentre da un lato lo scrittore mostra di ritenere che l'Italia non potrebbe e non potrà condurre a fine la guerra, dall'altro si proccupa dei danni che un'azione italiana in Levante potrebbe arrecare al commercio europeo e chiede quindi un intervento delle Potenze più interessate.

L'articolo comincia con l'affermare che l'Italia, pur essendosi annessa la Tripolitania, non è capace a mettere i fatti in relazione con i suoi decreti, mantenendo le truppe italiane non si sono ancora spinte al di là del tiro delle navi, nè del resto avrebbero potuto far di più, se anche i Comandanti militari fossero stati dei geni. La guerra in Africa potrebbe quindi durare non dieci mesi ma degli anni e probabilmente molti anni.

Al contrario le operazioni navali nel porto di Beyrut hanno, secondo la «Nation», avuto un eco in tutto il mondo e mentre i turchi non si troverebbero forse nemmeno in imbarazzo se gl'Italiani andassero anche più oltre, occupando Smirne o Rodi, come non avvece le Potenze quelle che vedrebbero il loro commercio seriamente minacciato e risentirebbero il danno maggiore di un'azione italiana nel Levante.

« Se quindi - prosegue il giornale - l'Italia non può condurre a termine la sua guerra in Africa e non può nemmeno estenderla in Levante, rimane a considerarsi la possibilità d'intervento. La guerra è scoppiata soltanto perchè cessò di esistere il Concerto europeo; essa continuerà fino a che questo Concerto non sarà ristabilito e l'azione, dopo aver enumerato i tentativi d'intervento fatti dalla Russia e dalla Francia, rileva che l'Italia, ratificando con una deliberazione parlamentare il decreto di annessione, si è imposta la continuazione della guerra o l'accettazione di un intervento che soddisfi il suo orgoglio.

D'altra parte anche la Turchia è sotto l'incubo di due pericoli: l'uno l'impossibilità dei Giovani Turchi di mantenere il loro ascendente in Parlamento senza un colpo di Stato o senza qualche provvedimento che distruggerebbe la libertà elettorale e quindi annullerebbe la costituzione; l'altro, la possibilità di una rivolta in Albania o in Macedonia, la quale finirebbe per rendere imperioso quell'intervento che la guerra italiana non ha ancora provocato o potrebbe contribuire ad una conflagrazione nei Balcani.

Le condizioni della Macedonia sono, secondo la *Nation* così disperate da minacciare seriamente una rivolta in primavera e quindi la necessità di un intervento, quale, in simili circostanze, non potrebbe essere solamente negativo, ma dovrebbe esser costruttivo, giacchè esso avrebbe appunto luogo quando lo *statu quo* fosse divenuto intollerabile.

Il giornale conclude quindi, domandandosi di quale portata potrebbe essere un simile intervento e rileva per l'Inghilterra la necessità di terminare prontamente le trattative per l'accordo anglo-tedesco, giacchè l'Europa è oggidì incapace di compiere qualunque sforzo di costruzione, per effettuare il quale occorre che il Concerto europeo sia ristabilito a qualunque costo.

(Tutto questo è negativo; perchè non conclude una soluzione positiva.

(*N. d. D.*)

LA SITUAZIONE IN CINA

(S) **Washington**, 7 — Il Ministro nord-americano a Pechino ha chiesto al Governo che vengano inviate in Cina truppe da Manilla.

(S) **Londra**, 7. — Hanno da Pechino al *Times*: Quattro banche con l'approvazione dei loro Governi e dei Governi russo e giapponese hanno consentito a fare un prestito a Yuan-Shi-Kai di 500.000 *taels* immediatamente, di una somma uguale entro dieci giorni e di altre somme più tardi.

Le banche fra gli associati parteciperanno al prestito sotto alcune condizioni da determinarsi.

Il contratto concluso fra la Banca Russo Asiatica e la tesoreria di Nan-Kin per il prestito di un milione e cinquecentomila lire sterline sarà abbandonato.

Il progetto dell'invio di truppe nel nord-est non verrà posto in esecuzione.

(S) **Shang-Hai**, 7. Il sindacato finanziario consociuto sotto il nome di sindacato delle quattro nazioni ha versato un milione di *tael* al Governo provvisorio. Prima che passi un'altra settimana si verseranno sette milioni allo autorità a Nan-Kin e Pechino.

Si crede che il Governo cinese dovrebbe ricevere un concorso di sette milioni di sterline al mese.

Il sindacato finanziario prende i provvedimenti opportuni per assicurare un prestito a tale scopo. Il contratto verrà redatto in seguito.

(S) **Pechino**, 7. Il saccheggio continua nello Scian-Tung e si estende verso il nord. Nella Cina vi sono soltanto 6000 soldati esteri, mentre vi sono 100 mila cinesi armati che potranno, se gli attuali disordini continuano a rimanere impuniti, mettere in pericolo la sicurezza dei porti.

Si domanda che le potenze estere inviino nei porti parecchie migliaia di soldati e che il Giappone faccia i preparativi per l'invio di truppe in numero sufficiente.

(S) **Tien-Tsin**, 7. Un incrociatore francese ha sbarcato soldati di fanteria di marina a Taku.

L'incrociatore nord-americano *Cincinnati* è atteso a Tien-Tsin venerdì. Duecento nomini di fanteria di marina nord-americana sono attesi per sabato con un piroscafo.

Lo sciopero dei minatori inglesi

(S) **Londra**, 7 — Il numero dei disoccupati sieleva ora a 200.000. Le grandi fabbriche di corde delle regioni di Bristol e di Leicester cominciano a chiudersi.

L'amministrazione delle poste di Glasgow ha sospeso il servizio della posta pneumatica. Le fonderie della regione, di Bombe si sono chiuse, perchè non possono fondere il ferro e tremila operai sono disoccupati.

Notizie analoghe giungono da tutte le parti industriali della Gran Brettagna; la cessazione del lavoro si allarga e aumenta a poco a poco. A Londra le draghe del porto e le navi caricatrici non eccono più e 400 caricatori sono stati licenziati.

(S) **Parigi**, 7. — Il corrispondente del *Paris Journal* telegrafa da Londra:

Un membro del Comitato esecutivo dei minatori mi ha informato che secondo ogni probabilità, l'accordo tra i minatori ed il Primo Ministro Asquith, potrebbe avere luogo nella giornata di oggi. Gli operai sarebbero decisi, in massima ad accettare le nuove proposte del Governo.

(S) **Londra**, 7. Non si segnala finora alcun progresso verso la soluzione dello sciopero dei minatori, malgrado le riunioni separate del Consiglio degli industriali e dei padroni delle miniere del Paese di Galles e del Comitato esecutivo della Federazione dei minatori tenuto oggi a Londra.

(S) **Cristiania**, 7. (*Ufficiale*). Il Ministro del Commercio annuncia che i negoziati con le parti interessate circa la questione dello sciopero dei minatori di carbone sono stati ripresi e continuano.

(S) **Londra**, 7. La notizia ufficiale della ripresa delle trattative tra i padroni ed i minatori con l'intervento del Primo Ministro *Lord Mayor of Trede* fa nascere una nuova speranza. Finora i due avversari si erano dimostrati intransigenti, ma ora si entra in una nuova fase.

I delegati dei minatori consentono a discutere le cifre della scala dei salari, mentre la settimana passata si attribuiva loro l'intenzione di imporla integralmente senza discussione.

Il Primo Ministro e i suoi colleghi hanno esaminato le cifre coi delegati dei minatori per due ore e mezzo. I delegati hanno cercato di dimostrare perchè tali cifre debbano essere accettate.

Frattanto la situazione generale dello sciopero si aggrava.

(S) **Londra**, 7. Il numero dei disoccupati aumenta con il numero delle officine costrette a chiudere per mancanza di combustibile. Le compagnie ferroviarie hanno sopresso altri treni per economizzare il carbone. Nei treni operai sono stati soppressi alcuni vagoni perchè il numero degli operai da trasportare è molto diminuito per la mancanza di lavoro e anche per la mancanza di denaro da spendere.

I giornali segnalano continuamente la chiusura di officine in tutte le regioni, la soppressione di treni e le proteste dei lettori contro la crescente discorganizzazione degli affari, contro il rincaro dei combustibili e dei viveri, contro i danni ed i numerosi inconvenienti provocati dalla crisi attuale.

Ma talune voci sono troppo deboli, per giungere fino alla stampa: sono quelle degli indigenti, dei vecchi, dei fanciulli, di quelli che in Inghilterra vengono chiamati i *sommersi*, i quali in tempi normali non mangiano mai abbastanza, per i quali un *farthing* ha la stessa importanza che per gli altri ha una moneta d'oro. Qualche *farthing* di più o di meno segna per loro il confine fra la vita e la morte, e lo sciopero gliel diminuisce a poco a poco.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 7. I due gruppi per l'aviazione, del Senato e della Camera si sono riuniti ed hanno espresso il voto che i crediti richiesti dal Governo per l'aviazione militare siano votati senza indugio e che il progetto di legge organico presentato dal Ministro della guerra venga discusso con la più grande diligenza.

I due gruppi hanno ricevuto comunicazione di un progetto di lotteria che sarà studiato e sottoposto al Governo.

(S) **Lens**, 7. La Federazione nazionale dei minatori del nord del Pace di Calsia ha pubblicato un manifesto col quale invita i minatori ad astenersi dal lavoro l'11 marzo per "appoggiare le richieste dei minatori che sono sottoposte al Parlamento.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 7. — Al tribunale di Trias dinanzi al quale vennero giudicati i cospiratori, i giurati, dopo il dibattimento, hanno dichiarato alla unanimità che la colpabilità dei due accusati, un curato e un commerciante, non era provata. Il Giudice li ha fatti allora mettere in libertà. La dichiarazione dei giurati è stata accolta male dal pubblico, ed all'uscita alcuni individui hanno aggredito a bastonate alcuni preti malmenando per le scale l'avvocato difensore degli accusati.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 7 — Il Consiglio dei Ministri ha approvato il progetto di riforma, per la Albania settentrionale elaborato dalla commissione.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Soc. Veneziana — L'*Oreade* p. v. da Venezia e diretto a Calcutta, è arrivato il 5 a Port Said.

Società Nazionale. — Il *Tevere* proveniente dalla Somalia Italiana è partito il 6 da Aden diretto a Massaua, Porto Sudan Porto Said e Italia.

— L'*Etruria* proveniente dall'Italia è partito lo stesso giorno da Aden diretto a Bombay e Mombasa.

Borse e Mercati

ROMA 7 marzo.

Mercato sempre inattivo e debole.
Rendita ital. 3½% cont. 96.40 96.42½.
Rendita fine mese 96.40, 96.42½.
Banca d'Italia 1463 - 1464 — Banca Comm. 862 - 863 — Credito Italiano 578 — Banco di Roma 107.75 — Società Bancaria 107.75 — Istituto Fondiario 588 — Acqua Marcia 2018 — Gas di Roma 1237, 1240 — Condotte 334 — Omnibus 205 — Immobiliari 299.50 - 300.50 — Beni Stabili 316 — Imprese Fond. 122.50 — Rendite Fond. 101 — Ferriere 123 — Montecatini 95 — Piombino 148 — Metallurgica 111 — Carburo 640 — Keche 338 — Ansaldo 268.60 — Concimi 141.25 — Zuccheri 79.50 — Molini 106.50 — Risanamento 72.

CAMBI: Parigi 100.80 — Londra 25.44 — Berlino 124.35.

Prezzo del cambio del pagamento dei dazi doganali per il 8 marzo 100.81.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 4 a tutto il 9 Marzo per i disiasti non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.75.

BORSE ITALIANE — 7 marzo 1912

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3½% c.	98 36	98 35	98 40	98 45
Id. fine mese	98 43	98 45	98 45	— —
Id. 3½% (962)	98 43	98 25	98 25	98 45
Id. fine mese	— —	98 35	— —	— —
A. B. Italia	1462 50	— —	1463 50	1463 —
» Commerc.	860 50	861 50	862 50	— —
» Cred. Ital.	576 50	575 25	— —	— —
» B. Roma	107 50	107 25	— —	108 —
Mediterranee	412 50	412 50	— —	412 50
Meridionali	600 —	600 —	— —	602 —
Acc. Terni	1493 —	1490 —	— —	— —
Veneto	— —	154 —	— —	— —
Navig. gen.	381 50	382 —	— —	— —
Raffinerie	366 —	366 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	267 —	267 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferrov. 3%	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3,75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	501 50	— —
Cambi				
su Berlino	124 35	124 37½	124 32½	124 35
» Francia	100 81	100 77½	100 80	100 85
» Londra	25 46	25 46	25 44	25 44
» Svizzera	100 50	100 47½	100 47½	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno — 6 marzo con cedola senza cedola netto int.

3½% netto	98.44 47	96.09 47	97.81 51
3½% n. 902	98.36 72	96.01 72	97.73 26
3 % lordo	68.80 83	67.00 83	67.77 18

BORSE ESTERE

Parigi, 7 marzo	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
3% amm.	— —	94 60	— —
» 3 % perp.	94 55	94 57	94 60
Italiana 3½%	97 60	97 65	97 65
Turca	92 25	92 37	92 37
Spagnuola	95 50	95 60	95 30
Prussa nuova	100 60	100 55	100 50
portoghese	— —	— —	— —
Ungherese	— —	94 40	94 —
Egiziano 6%	— —	102 50	102 60
Banca di Parigi	1757 —	1758 —	1755 —
Banca Ottomana	— —	683 —	687 —
Credito fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	6430 —	6445 —
Lotti turchi	— —	206 75	207 25
Ferrov. Ital. mer.	— —	— —	— —
sull'Italia	— —	99 ⅛	99 ⅛
su Londra	— —	25 25	25 25
su Madrid	7 85	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 7 marzo	6 corone	7 corone
Cord. aust.	655 50	654 25
Rend. oro	113 95	114 10
Id. carta	89 50	89 60
Ungh. 4½	89 40	89 35
Id. 5½	77 75	77 50
Union bank	628 50	626 —
C. Londra	24 12 6	24 11 5
Lire ital.	94 90	94 85

Londra, 6 marzo	7 apertura	7 chiusura
Consol.	77 ⅞	77 ⅞
Ital.	97 ¼	97 —
Turca	91 —	91 —
Russo	— —	79 —
Spagna	93 ½	93 ½
Giappa	86 ⅛	86 ⅛
Egia.	101 ⅜	101 ⅜
Argento	26 ⅛	26 ⅛

Berlino, 6 marzo	6	7
Rend. 3%	— —	— —
Ips. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Obbl. fer.	— —	— —
» it. 3%	— —	68 30
Italiane	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Ac. Mer.	116 62	— —
» Media	— —	— —
Rublo	216 05	216 05
Camb. It.	— —	80 30

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	5 ½ %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 ½ %
Germania	5 per %
Austria	5 per %
Belgio	5 per %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 per %

ULTIMI CORSI di GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

	Genova, 7	Genova, 15,45
Rs 3,50	98.36	Raffinerie 366.50	Elba 190 —
It. 3½%	98.45	Ind. Zucch. 294.50	Savona 247 —
B. Italia	1463 —	Ridasch. 700 —	Carbone — —
Commerc.	861.50	Zucc. N. 136 —	M. A. I. 206.50
Cred. It.	576.50	Id. Rom. 79 —	Semol. 271 —
Bancaria	107.75	Lebandy — —	Keche — —
B. Roma	107.50	Perti 1495 —	Impresse 123 —
Merid.	600 —	Metall. 111 —	Ansaldo 268 —
Medit.	412.50	Ferriere 122 —	F. Volti 222 —
Navig.	381.50	Officine 490 —	Italia 81.50
Valsecch.	— —	Transway — —	Antimonio — —

CHIUSURA DI MILANO

Milano, 7, ore 16.—

Rendita	98,45	Raffinerie	367,—
Banca d'Italia	1463,—	Zuccheri	290,—
B. Commerciale	861,50	Elba	— —
Credito Italiano	575,50	Terni	1493,—
Bancaria	—,—	Semolerie	267,—
Banco Roma	107,50	Savona	247,—
Meridionali	600,—	Molini Alta It.	188,—
Mediterranee	412,—	Metallurgiche	111,—
Navigazione	381,—	Ferriere	122,—
Edisonia	709,—	Carburo	—,—
Veneto	—,—	Edison	980,—

Consolidati 1[illegible]

Mercato depresso con affari sempre più scarsi e difficili.

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

	Parigi, 7	ore 24
Francese 3%	94.56	Metropolitain — —
Esterieur	95.60	Rio Tinto 1627.—
Russo 5	106.50	Thomson — —
Turco	92.37	De Beers 500.—
Brasil	—,—	Goldfields 88.—
Banque de Paris	—,—	Estt Rand 71.—
Credit Lyonnais	—,—	Somorvico — —
Credit Foncier	—,—	Ferrein — —
Suez	—,—	Cambi Arg. — —
Egyptien	—,—	» Bras. — —

LUIGI PLATTI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
(con L'ESCURSIONE DELLA DOMENICA)

Italia	Anno.	L. 36	Sem. 18	Trim. 9	Anno	L. 20	Sem. 11	Trim. 6
Stati dell'Unione (oro).	Anno	L. 85	Sem. 20	Trim. 10	Anno	L. 45	Sem. 24	Trim. 12

N. B. - L'Eco della Domenica è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 66 e 68. Telefono 1284. o alla Società *Romana di Pubblicità*: Roma, Corso Umberto I n. 7. Tel. 26-38. Tariffe: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; 3. pag. L. 1 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 5 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffe.

RIMEDIO UNIVERSALE GARANTITO

RIGENERATORE

glicero-clorofosfofattato di manganese, calce e ferro.

GUARISCE

anemia - neurastenia - diabete

varici, arteriosclerosi, artrite, vizio di ricambio, rachitide ecc. ecc.

I fatti non si discutono, nè hanno bisogno di commenti. Il Rigeneratore Confardi è superiore a tutti i rimedi ricostituenti.

Si usa in tutte le stagioni.

Milano 12-6-911. — Mentre a mia moglie nessun farmaco ha fatto mai bene, da anni, nè i mille composti ingeriti, nè le emulsioni, nè le elettriche, nè l'aria in campagna, o i bagni o il moto, ne ecc. ecc., son bastate le prime tre bottiglie del vostro bel *Rigeneratore* perso prima a due cucchiai al giorno (uno a colazione ed uno a pranzo), e poi tre al giorno (cioè uno al mattino, l'altro al mezzodì, e l'altro a sera sempre sui pasti, per ordine) *riforire nelle forze*, nelle forme, nel colorito, e soprattutto nella *fame!* Con questo risultato insperato, ora che sta prendendo la quarta bottiglia da peso di farine continuare a prendere ancora del l'altro senza *interruzione*, per vedere veramente *rigenerata*, ed in modo che non abbia a ricadere presto nella vecchia anemia, che le dava inappetenza, finchezza, capogiri, vertigini, vomiti, pallidezza estrema, e più di tutto un dimagramento continuo ed allarmante; perciò prego spedirmene altri 8 flaconi. Roberto Lantelme, Via Francesco Nullo 6, Cancelliere presso l'Ufficio di Istruzione al Tribunale penale di Milano.

Sarzegna (Svizzera) 13.8.1910 - Prego spedirmi come altra volta 2 fl. Rigeneratore ed una scatola di Pillole Vigier per ripetere la cura antidiabetica. Essendo che mi fa *ottimamente bene* non l'abbandonerò certamente nei miei bisogni - Padre Luigi da Guarcino, Missionario, cappuccino.

Il 23-1-911 *scrivono* — Il loro prodotto *antidiabetico* mi ha *ridonato le forze, in modo meraviglioso, e con le forze la vita.* Prego mandarmi altra cura — Padre Luigi da Guarcino, missionario e Parroco Cappuccino.

Rio Claro (Estado de S. Paulo, Brasil) 20-9-1910 — Vi rimetto vaglia bancario di lire quaranta per due cure di miei amici di Rigeneratore e Granuli di stricnina. Io parlando finalmente ho ricevuto *gran beneficio* dal v. Rigeneratore, mi sento sfinito e col v. Rigeneratore posso dire che ho *risaquistato la vitalità*, abbenchè contassi *l'età di sessanta anni*. Guarito dal diabete ho migliorato anche nell'artrite alle mani. Speditemi anche una scatola delle vostre Caritine purgative. Farmacia italiana di Domingos Robiotta 11-31-5 911 se vitto altri 100 fiancons.

Petrapetra (Caltanissetta) 23-8-911 — Prego volermi spedire per uno della mia famiglia contro assegno postale quattro fl. del vostro Rigeneratore, di cui fo la migliore reclame.

Dott. Giuseppe Ballati.

Ragusa Inferiore 26-6-911. — Continuo con sensibile miglioramento la cura del *portentoso* Rigeneratore, e non tralascio di farne la più *sincera reclame* presso amici e conoscenti. Prego perciò spedirmene contro assegno altri 3 fiac.

Mons. Preposito Emanuele la Rocca.

Vado Ligure 26-1-911. — Favorisconmi spedirmi 4 fl. Rigeneratore. Questo *eccellente rimedio* mi ha fatto *guarire la piaga* apertasi per le *varici* nella mia gamba sinistra, facendomi *diminuire assai la gonfiezza* e *non lasciando più gonfiare la cadra* come prima della cura che non ho ancora completata. Erano ormai più di *cinquinque anni* che mi gonfiavano le gambe. Per le varici, Pasquale Grasso Maestro pensionato via Pertinace n. 131, Vaglio n. 15.

Pesaro 27-7-911 — Le presente cart. vaglia n. 94 di L. 12 serve per pagarvi 2 fl. Rigeneratore *insuperabile* per gli ammalati di diabete e che *mi dà proprio la vita*, e 2 fl. di Lichenina al cremosato e menta. Pagaoni ing. Giuseppe, Via Manzoni, 2.

Londra 25-7-911. — Ho ricevuto i 2 fl. Rigeneratore ed in soli cinque giorni di cura sento un sensibile *miglioramento*, tanto nelle mie *forze*, che nei *miei dolori*, per cui vi spedisco L. 15 per altri 4 fl. Augustino Cark 14 Ben Jonson Mowe, Puddington, London, W.

Sessa Aurunca 6-8-911 — Il vostro Rigeneratore mi fa *tanto bene* e ne sono rimasto *soddisfatto*. Prego spedirmene altri 4 fl. Di Tronse Cav. Giuseppe Maggiore a ripeto, Via Catena 20. V. n. 39 di L. 12.

Carrara 8-9-911. — Avendo in quanto ottimo *risultato* prego spedirmi subito 2 fl. Rigeneratore ed una cutola Pillole Ritmate Vigner per la cura del diabete. Sa v. Della Badia Capostazione V. n. 39 di L. 21.

Milano 13-11-911.

Villa S. Giovanni (Reg. Cal.) 15-11-911. Veramente il vostro Rigeneratore mi è stato di *grande giovamento*, mi ha rinvigorito con l'aumento di peso di kg. 8 in quattro mesi. Il mio medico curante appena lo vide mi consigliò di comprarmi carne, latte ed uova col danaro del Rigeneratore, ma giorni fa vedendomi così migliorato mi consigliò di continuare. Siccome il Rigeneratore mi è stato di *grande utilità* e mi ha molto *rinvigorito* prego mandarmene altri 4fl. Giordano Nastri fu Francesco.

Modena 31-10-911. — Nell'ultimo esame fatto alle mie urine *non si sono trovate tracce di zucchero*, ma volendo continuare ancora la cura prego volermi spedire altri 3 fl. Rigeneratore e due cutole Pillole Ritmate Vigier per coffanzare lire quindici. Ferruccio Ludovico, V. L. Nicci 13.

Salve (Lecce) 26-10-911. — Ho praticato la cura del Rigeneratore e Pillole Vigier e con analisi fatte ogni 8 giorni ho constatato la graduale scomparsa dello zucchero, fino all'ultima analisi praticata otto giorni fa la quale ha dato *perfettamente zero in zucchero* solo qualche traccia di albumina persistente, ma il chimico De Vittorio dice che non valeva la pena di rilevarla perchè insignificante. Lei solo ha trovato il mezzo di darmi la *salute completa*, perchè il diabete *l'abbiamo tutto completamente*. Debbo dire pure che durante la cura mi sono astenuto dei soli dolci e sucedendo così ma ho mangiato tre volte la pasta, due volte i fagioli bianchi, pel pane nei primi giorni ho usato il bruno arrostito, in seguito ho preso il pane ordinario. Vi rimetto vaglia n. 26 di L. 12 per 2 fl. Rigeneratore e 1 fl. Granuli stricnina. Giuseppe Cardone.

Perdifumo (Salerno) 6-11-911. — Prego spedirmi con sollecitazione 2 fl. Rigeneratore ed 1 fl. Granuli stricnina pronti fedonici, per cui il presente vaglia. Sono lieto potervi assicurare che avendo la primavera sonna presentita questa cura ad un mio ammalato, ora me la chiede spontaneamente, avendone avuti *risultati soddisfacenti*. N. cola dottor Giardulli.

AVVERTENZA — Molte imitazioni si sono fatte del *Rigeneratore Confardi*. Sfidiamo tutti a pubblicare simili attestati di *guarigione meravigliose e quali attestati ora mentovati, gratuiti*, non debbono confondersi con i soliti attestati pagati o fatti (o peggio), e le stupide onorificenze comprate.

Anche il Rigeneratore fu premiato con medaglie d'oro, ma preferiamo non battiamo la grancassa.

Il *Rigeneratore* non costa L. 3 per posta L. 4 ovunque. Quattro fl. L. 12 in Italia — Estero L. 15, anche per gli ammalati di diabete e che *mi dà proprio la vita*.

Napoli — Via Roma 345 — Opuscolo gratis a tutti.

1

MARITOZZI?

G. VOARINO - PASTICCERIA

VIA MURATTE Num. 14-14ª 15-15ª

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO

Società anonima — Sede in Roma.

Capitale statutario L. 100 milioni.

Emesso e versato L. 40 milioni.

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 3.50 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono esser fatti, a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto; esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, a provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.13 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.5 per ogni 100 lire, di capitale mutuato, e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10.000

Per i mutui fino a L. 10.000 le annualità quidette sono rispettivamente di L. 5.64 e in L. 5.31.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca di sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

Il rimborso della domanda i richiedenti versano:

L. 5. per i mutui sino a L. 20.000;

L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno ecclusivamente la rappresentanza.

Alle sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopra dette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima — Sede centrale in Milano

Fondo di riserva ordinario L. 20.000.000 — *Fondo di riserva straordinario L.* 20.000.000

Direzione Centrale **MILANO.**

Filiali nel Regno: **Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como', Firenze, Ferrara, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Sestri Ponente, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

Filiali all'estero: **Londra.**

NUOVA CATEGORIA DI DEPOSITI

Libretti di deposito ad un anno 3 1/4 0/0
vincolati a due anni o più 3 1/2 0/0

l'agamento degli interessi alla fine di ogni semestre al 30 Giugno e 3 dicembre di ogni anno anzichè al termine del vincolo.

Società Trasporti Fratelli Gondrand

Società anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

SUCCURSALI DI ROMA - VIA S. SILVESTRO N° 91

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles.

Comunicazioni rapide franco Italia

Per il Sempione

Il servizio franco-italiano pel Sempione comprende *due partenze quotidiane* da Parigi *a)* partenza da Parigi alle 14.10, arrivo a Milano l'indomani mattina alle 6.20 e a Venezia alle 12.10— *b)* partenza da Parigi alle 22.10 arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle 23.55.

Due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi *a)* partenza da Milano alle 8 arriva a Parigi l'indomani alle 22.25 — *b)* partenza da Milano alle 21.35 arriva l'indomani alle 14.25.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons lits, Bleuelow, wagons-restaurants I.a e 2.a classe.

Inoltre ogni giorno fino al 6 Settembre parte da Parigi alle 20.5 *un treno di lusso* che giunge l'indomani alle 12.20 a Milano e alle 16.50 a Venezia.

Un altro treno di lusso (wagons-lits e réstaurant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle 16.25 e giunge a Parigi alle 7.14 l'indomani mattina.

ASMA bronchiale uricemica

Enfisema polmonare

ARTERIOSCLEROSI

VARICI

TUMORI ANGIOMATOSI

NEVROSI DEL CUORE

si curano coi sistemi più moderni

Istituto Kinesiterapico

Via Plinio N. 1 (Palazzo proprio)

IL PIU' COMPLETO DEL MONDO

Direzione sanitaria:

Concetti prof. L.
Ferraresi prof. P.
Marchiafava prof. E.
Mazzoni prof. G.
Mingazzini prof. Gio.

SCHIARIMENTI GRATIS

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

OFFERENZE AI PIEDI causate dai calli, geloni, verruche ecc. Pedicure Lucioni Fattorini, eseguite su sistema speciale, guarisce in pochissimi giorni. Riceve in via Due Macelli 66 tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 33. Telef 26-38. 1215

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

SIGNORINA ITALIANA di civetta e colta cerca [illegible] Roma compagnia, istitrice, accompagnatrice, segretaria grazioso, presso signore o bambini o ufficio perla sua permanenza. Rivolgere proposte A- V. Popolo Romano.

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti, ben contabile, amministratore e cattiere, potendo disporre di varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti od offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

TOSI CRESCENTINO, già Collettore Erariale, accetta affari privati, si occupa per reclami di tasse ed imposte dirette, patenti ed inventari di successioni, amministrazioni, ed stabili, cenzioni di qualunque genere e specie, assunti a lunga scadenza, compra e vendita di beni immobili ecc.

Pronta sollecitudine ed assoluta segretezza. Scrivere, Via Sa ale del Grande N. 27. Roma.

PER CUSTODIA nuove, volendo anche famiglia con ottime referenze, s'incaricherebbe di custodire villino, casa o appartamento, durante l'assenza cstiva del proprietario. Rivolgersi sulla ricevuta amministrazione. 1189

RUBATTO RAG. SCIPIONE rappresentanza e deposito delle primarie fabbriche cotoni e cotonerie nazionali di Francoforte e Gladbach, Vendita a rate- Roma, Corso Umberto I. N. 315 (Piazza Sciarra) Tel. Soc. Romana 239.

DISTINTA SIGNORINA che conosce Pianoforte e benissimo il francese, da lezione di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora Scala B. interno 12. 3

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto a una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito e migliori documenti e che per ciò dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella pitale ad orestissime condizioni. Rivolgersi S. S. ferme posta 91

PER ALLIEVE DI CANTO la signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure in altro modo, 20 scalale.

Si restituisce il danaro a chi sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta A. *Manzoni e C.*

NAPOLI, presso la Ditta *Colante e Picella.*

Pillole anticatarrali Nieri

Del Dott R. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.50, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno num. 20 scatole.

Si restituisce il danaro a chi sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta A. *Manzoni e C.*

NAPOLI, presso la Ditta *Colante e Picella.*

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli

	0.38	5.55	7.00	7.30	10.45	13.35	17.30	
	5.38	8.45	14.18	16.05	18.	19.55	22.30	
	6.—	9.—	14.45	16.30	18.30	20.—		
	6.—	9.—	14.45	16.30	18.30	20.50		
	6.—	9.10	14.45	16.30	18.30	21.	23.50	
	6.—	9.10	14.45	16.30	18.30	21.		23.50
	7.—	7.45	11.—	15.—	17.—	19.30	21.	

Torino-Pisa
Civ.-Milano
Foligno-Ancona
Firenze-Milano
Grosseto
Avezzano-Tivoli
Tivoli-Avezzano
Tivoli
Civitavecchia
Frascati

	7.—	10.25	17.—					
	7.—	10.25	17.—					
	7.30	9.50	10.50	14.55	18.40	21.—		
	8.25			15.15			20.45	
	8.—	9.45		15.15			20.45	
	7.50	10.5	21.30	15.30			20.45	
	9.05			16.30	20.30			
	7.40	10.—	17.—	15.20	20.30			

Terracina Velletri
Velletri
Piombino
Sabiano-Manoia

a) Feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

	6.45	7.40	10.—		12.	14.30	16.25	
	7.—	9.35	9.50	17.40	21.10	21.47	23.05	
	7.—	8.50	9.30	16.35	19.10	21.—	23.—	
	6.12	7.35	7.40	10.10	14.50	20.—	23.55	
	7.—	8.50	9.30	16.35	19.10	21.—	23.—	
	7.—	8.50	9.30	16.5	17.—	19.50	23.—	
	7.—	9.5	17.—		10.50	15.—		21.—
	7.—	9.5	17.—		10.50	15.—		21.—
	7.30	9.50	10.50	14.55	18.40	21.—		

Napoli
Torino-Pisa
Milano-Pisa
Ancona-Foligno
Milano-Firenze
Grosseto
Avezzano-Tivoli
Tivoli
Civitacastellana
Frascati
Terracina Velletri
Velletri
Piombino
Sabiano-Manoia

* Il treno delle 0,12 Ancona-Foligno e Milano-Firenze è feriale.
** Da Trastevere.

Ferrovie secondarie romane.

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.23 - 8.30 - 9.50 - 12. - 14.10 f. - 17 - 19.15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.54 - 8.15 - 10.45 - 13.54 - 17.— - 19.45 - 21.40 f.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.30 - 10.15 - 12.35 - 17.30
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.20 - 12.17 - 18.8
RONCIGLIONE-VITERBO - Partenze da Roma (Trast.)
6.25 - 9.30 - 16.10 - 18.25
VITERBO-RONCIGLIONE - Arrivi a Roma (Trast.)
8.45 - 12.30.20 - 13.5 - 21.50

Tramway Roma-Civitacastellana

Roma	P.	6.30	9.00	13.15	16.30
Ponte Porta	a.	7.37	10.12	12.50	17.12
Formello	a.	7.47	10.22	12.59	17.22
Morlupo	a.	7.53	10.34	14.09	17.33
Riano	a.	8.13	10.52	14.27	17.53
S. Oreste	a.	8.19	11.28	15.03	18.29
Civ. Castellana	a.	8.54	12.1	15.36	18.45
Civ. Castellana	p.	6.31	10.35	16.45	17.47
S. Oreste	a.	7.6	11.7	17.17	18.19
Rignano	a.	7.44	11.15	17.25	18.27
Morlupo	a.	7.54	11.25	17.35	18.37
Castelnuovo	a.	7.44	11.45	17.45	18.55
Sorbano	a.	8.11	12.12	17.52	19.02
Prima Porta	a.	8.47	12.36	18.40	19.40
Roma	a.	9.10	13.18	19.35	20.38

Tramvie dei Castelli Romani.

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.30
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima limitata a Marino.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,20
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40

Tramwai Roma-Tivoli

Roma	Partenze	5.10	5.30	9.30	11.30	18.
Bagni	a. 6.19	p 7.5	10.18	12.43	18.53	
Villa Adriana	—	a 7.18	10.29	13.1	19.6	
Tivoli	—	a 7.36	10.45	13.18	19.22	
						Fest.
Tivoli	p 5.45		7.55	11.20	16.20	18.23
Villa Adriana	a 6.1		8.9	11.36	16.33	18.38
Bagni	p 6.26		8.22	12.8	16.50	19.—
Roma	a 7.35		9.5	13.29	17.40	19.45

Fra Roma e Siracusa

Treni direttissimi bisettimanali
in corrispondenza col piroscafo da e per Trapani

Col prossimo mese di marzo saranno attivati fra Roma, Napoli e Siracusa Porto due treni direttissimi **bisettimanali**, 115 e 116, con vetture di 1^a, 2^a e 3^a classe e sleeping-car per l'intero percorso.

Il treno 115 Roma-Siracusa Porto sarà effettuato in partenza da Roma nei giorni di **Lunedì e Venerdì**, a cominciare dal 1° **Marzo**. Il treno 116 Siracusa Porto-Roma sarà effettuato in partenza da Siracusa Porto nei giorni di **Martedì e Venerdì**, a cominciare dal 5 **Marzo**.

La marcia dei treni e dei piroscafi sarà regolata come segue:

Viaggio di andata treno direttissimo N. 115

Roma	parte Laurali e Venerdì ore		20.45
Napoli	arriva Martedì e Sabato ore		0.40
»	parte	»	0.50
Catania	arriva	»	14.55
»	parte	»	15. 1
Siracusa	P. arriva	»	17.—
»	parte piroscaf. Mart. e Sab. ore		18.—
Tripoli	arriva Mercoli. e Domenica ore		16.50

Viaggio di ritorno treno 116 direttissimo

Tripoli	parte piroscaf. Lun. e Giov. ore		11
Siracusa P.	arriva Martedì e Venerdì	»	9.50
»	parte treno	»	11.45
Catania	arriva	»	13.57
»	parte	»	14. 3
Napoli	arriva Mercoledì e Sabato, ore		4. 8
»	parte	»	4.30
Roma	arriva	»	8.39

Nel direttissimo 115 sono ammessi soltanto i viaggiatori in partenza da Roma e Napoli per Catania e Siracusa e nel direttissimo 116 soltanto quelli in partenza da Siracusa e Catania per Napoli, Roma ed oltre.

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi *a)* ore 20,50 con arrivo a Roma il mattino delpos domani alle 7.40 alle 22,35 con arrivo a Roma il mattino del podomani alle 7.40 — *b)* alle 14,40 con arrivo a Roma la sera del l'indomani alle 19,25.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1.a e 2.a classe.

Ad esso corrispondono tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani alle 4,25 — *b)* alle 15,30 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 22,35 — *c)* alle 20,40 con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle 6,02. Il treno *b* ha partenza da Roma non ha la terza; il treno ha la terza da Torino a Parigi.

GUIDA DEL FORESTIERE

MATTINO — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca* dalle 9 alle 13.

Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12.

MUSEI — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.

Id. *Scultura antica*, Corso Vittorio Emanuele 200, dalle 10 alle 15.

GALLERIE — *Doria* p. Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.

CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana, (il permesso dal custode della chiesa annessa) dalle 9 al tramonto.

Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

TERME DI TITO, v. Labicana 198 dalle 9 al tramonto.

TOMBA CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

VILLE — *Ludovisi 1*, fuori porta del Popolo dalle 7 al tramonto

INGRESSO UNA LIRA

VATICANO — Accesso dalle Fondamenta, vade del Giardino dalle 10 alle 15.

Id. *Museo di scultura Antiche*.

Id. *Epigrafi ed Etrusco, Gabinetti Vetri, Appartamento Borgia e Pinacoteca*.

Id. *Settizonio dello Chiese di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.

MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 15.

Id. *Boncase*, villa Umberto, dalle 10 alle 16

Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Col. Romano 27, dalle 10 alle 15.

Id. *Capitolino, di Scultura, Pinacoteca, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15

Id. *d'Arte antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 a le 15.

Id. *d'Arte moderna*, palazzo dell'Esposizione in v. Nazionale dalle 9 alle 15.

Id. *Barberini* v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.

Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 16.

TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

FONTANA DI TREVI, dalle 9 al tramonto.

PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 10, dalle 9 al tramo

MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 0

TERME DI CARACALLA, porta San Sebastiano, dalle 9 al tramonto

CATACOMBE di San Calisto, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 1

Id. *S. Domitilla e S. Pancrazio*, v. Porta Chiese 32, dalle ore 9 al tramonto.

PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 230, dalle alle 10.30

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cripte S. Pietro*, dalle 8 alle 14.

Id. *Stanze e Manifatture del mosaico*, ingresso del portone di Bronzo dalle 9 alle 14.

ANTIQUARIUM, v. San Gregorio 1, dalle 9 alle 17

COLOSSEO — *Gallerie Sugerifici*, dalle 9 al tramonto.

COLOMBARIO DI PUMPONIO HYLAS, v. Porta S.Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle 16 domenche.

CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle ore 8 tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita di Santo Onofrio, dalle 9 alle 15.

Avvisi economici-vedi tariffa

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non ad ore alternate.

1^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A MONTE MARIO Via Trionfale al 5° chilometro e mezzo in via di Pidocchio, presso la stazione di S Onofrio. *Vendesi*, *affittasi* e casa colonica e orti 22.000 di terreno erbivo; acqua mar ci e tutto il necessario. Splendida vedutaprima estiva sola aria salubrissima. Dirigersi via Palermo N. 24 p. p. - dalle 10 alle 12 e alle 16.20 1241

CERCASI USO UFFICIO E DEPOSITO motori elettrici locali serrati, parte anche interni Buona posizione, metri quadrati 120 circa. Scrivere Casella 293.

AUTOMOBILI 74 HP. F.I.A.T. con landaulet vendesi buona occasione. Per schiarimenti e trattative scrivere Tessera Touring 10481 posta Roma - 1219

D'AFFITTARSI

GRANDI LOCALI TERRENI d'affittare, Via Giocchino Belli e Via Cicerone, con gas, forza elettrica, acqua e grande cortile adiacente, già adibiti per uso Scuole Municipali, possono servire per tipografia, grandi Magazzini e laboratori. Per la trattative rivolgersi al Proprietario, Via Cicerone 44, dalle 13 alle 15.

AFFITTANSI vari appartamenti signorili con termosifone luce, luce elettrica, gas, ampi locali terreni, palazzina Angeri Lungo Tevere Capoli 9, prossimo Ponte Garibaldi 1209

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

OFFERENZE AI PIEDI causate dai calli, geloni, verruche ecc. Pedicure Lucioni Fattorini, eseguite su sistema speciale, guarisce in pochissimi giorni. Riceve in via Due Macelli 66 tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 33. Telef 26-38. 1215

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

SIGNORINA ITALIANA di civetta e colta cerca [illegible] Roma compagnia, istitrice, accompagnatrice, segretaria grazioso, presso signore o bambini o ufficio perla sua permanenza. Rivolgere proposte A- V. Popolo Romano.

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti, ben contabile, amministratore e cattiere, potendo disporre di varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti od offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

TOSI CRESCENTINO, già Collettore Erariale, accetta affari privati, si occupa per reclami di tasse ed imposte dirette, patenti ed inventari di successioni, amministrazioni, ed stabili, cenzioni di qualunque genere e specie, assunti a lunga scadenza, compra e vendita di beni immobili ecc.

Pronta sollecitudine ed assoluta segretezza. Scrivere, Via Sa ale del Grande N. 27. Roma.

PER CUSTODIA nuove, volendo anche famiglia con ottime referenze, s'incaricherebbe di custodire villino, casa o appartamento, durante l'assenza cstiva del proprietario. Rivolgersi sulla ricevuta amministrazione. 1189

RUBATTO RAG. SCIPIONE rappresentanza e deposito delle primarie fabbriche cotoni e cotonerie nazionali di Francoforte e Gladbach, Vendita a rate- Roma, Corso Umberto I. N. 315 (Piazza Sciarra) Tel. Soc. Romana 239.

DISTINTA SIGNORINA che conosce Pianoforte e benissimo il francese, da lezione di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora Scala B. interno 12. 3

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto a una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito e migliori documenti e che per ciò dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella pitale ad orestissime condizioni. Rivolgersi S. S. ferme posta 91

PER ALLIEVE DI CANTO la signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure in altro modo, 20 scalale.

Si restituisce il danaro a chi sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta A. *Manzoni e C.*

NAPOLI, presso la Ditta *Colante e Picella.*

GIOVANE di anni 37 occuperebb